



l'editoriale

il fatto

Altri modi di narrare gli sbarchi

di Marco Pagnello*

Sono certamente giorni difficili quelli che stiamo vivendo sul fronte immigrazione. Le immagini che arrivano da Lampedusa ci raccontano le tensioni, le fatiche e le paure di queste ultime ore, ma ci riportano a immagini già viste e ci dicono che è tempo di cambiare, di fare altre scelte coraggiose e condivise perché questo momento non diventi l'ennesimo già visto, ma sia un punto di partenza, rappresenti una svolta nel percorso che noi tutti, insieme, possiamo e dobbiamo fare per scrivere una pagina nuova nella storia delle politiche migratorie italiane.

In più occasioni abbiamo sottolineato come non si possa più parlare di emergenza poiché ormai il fenomeno è sistematico. Ciclicamente registriamo da anni fasi di picco e le tragedie che hanno devastato alcuni Paesi dell'Africa di recente; ma anche i tanti drammi, le carestie e le guerre civili che si vivono in altri sono un elemento che influisce sugli sbarchi e su questi picchi di arrivo. Sono persone che fuggono perché i loro diritti e la loro vita sono in pericolo costante; persone cui il viaggio nel deserto e in mare sembra meno pericoloso che rimanere in certi contesti. Ma queste considerazioni, che tutti conosciamo, ci dicono che possiamo realmente incidere e produrre un cambiamento se invertiamo la narrazione e scegliamo di avviare una svolta nella costruzione delle politiche di accoglienza e inclusione in Italia e in Europa.

Un percorso che ci deve vedere tutti uniti, e in cui tutti possono dare il proprio contributo uscendo dalle logiche di contrapposizione. La Chiesa non si è tirata mai indietro, e non lo ha fatto in questi mesi e in queste ultime settimane: un lavoro costante e prezioso che ci permette da anni di accompagnare le persone che arrivano, ma anche le comunità verso un percorso di conoscenza reciproca e di ospitalità fiduciosa dell'altro.

Comprendiamo la fatica e siamo consapevoli degli sforzi delle autorità tutte, degli enti locali e anche delle altre organizzazioni; ma è evidente e necessario lavorare insieme e non divisi, valorizzare il lavoro e le buone pratiche già attive che dicono che è possibile costruire vie di ingresso dignitose e sicure, percorsi di inclusione e azioni di empowerment efficaci i cui risultati ci fanno crescere e migliorare insieme, sostenersi e dialogare in tavoli istituzionali ad hoc e sui territori. In un'ottica di solidarietà ma anche di reale ed efficace sussidiarietà, che non si esauriscano con il finire della bella stagione, che non siano una risposta temporanea, ma siano un punto di partenza nuovo, un passo verso il cambiamento.

* direttore di Caritas italiana



(Foto: Croce rossa italiana)

Flussi da incanalare meglio

“Lampedusa” è anche il nome dell'autore del *Gattopardo*. E anche qui si ha l'impressione che la politica italiana voglia “cambiare tutto per non cambiare niente”. Si è ancora fermi alla obsoleta legge Bossi-Fini, con il risultato di favorire i flussi irregolari. Al di là degli slogan di bandiera contro la presunta emergenza epocale, i vertici di Roma

appaiono poco intenzionati ad affrontare in modo serio la questione, ossia nel giusto equilibrio tra esigenze del Paese e solidarietà con chi emigra o fugge. I mezzi ci sarebbero, e a ricordarlo è l'intera Chiesa cattolica, da quella siciliana a quella europea. Questa domenica si celebra la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

3

CORTILE DI FRANCESCO
Un summit dei tre Ordini di frati minori per gli 800 anni della *Regola* 8

INFLAZIONE
Umbria tra le peggiori Regioni d'Italia 5

MEDIOEVO
Festival a Gubbio tra Oriente e Occidente. Inclusa la Samarcanda di Vecchioni 13

FAMIGLIA
Importanti misure pro mamme adottate dalla Regione. Il tema mette d'accordo la Giunta di destra, il Pd e Patto civico. Convergono le due proposte di legge regionale 4

focus

I migranti, forza inarrestabile

di Pier Giorgio Lignani

Ancora una volta è al centro dell'attenzione il flusso di immigrati che arriva via mare dalle coste libiche e tunisine a quelle siciliane (Lampedusa, ma non solo). Quando l'attuale maggioranza di Governo era all'opposizione, praticamente approfittava di ogni nuovo sbarco per sollevare una polemica contro l'inefficienza... (pag. 12)

Il Pnrr usato per comprare armi

di Tonio Dell'Olio

Come sia stato possibile sdoganare il Pnrr per l'acquisto di armi, lo spiega con cura Thierry Breton, commissario europeo per il mercato interno: “Il *Recovery Fund* è stato specificatamente costruito per tre principali azioni: la transizione verde, la transizione digitale e la resilienza”. E noi a pensare il Pnrr come una misura drastica post-pandemica... (pag. 12)

CIVITELLA DEL LAGO Il mondo di duemila anni fa: mostra su Plinio il Vecchio 13	BASTIA UMBRA È in corso in questi giorni il Palio de San Michele 16	DIOCESI CASTELLO Pellegrinaggio dei docenti di Religione con il Vescovo 18	NORCIA Lavori post-sisma al Teatro civico e all'ospedale 22
DIOCESI PERUGIA Incontro tra giovani e Vescovo su cosa sarà il dopo-Gmg 14	GUALDO TADINO Articolo 21 in difesa della libertà di espressione 17	ORVIETO Il Cinema Fest, tutto dedicato ai cortometraggi 21	TERNI L'Itt accoglie studenti non italofooni e neo-arrivati 23



40 ANNI

ISSN: 1720-2024

Giovedì 21 settembre 2023
Anno XLI - Numero 261 - € 1,50 *

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE
www.corrieredellumbria.it

1983-2023

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

La presidente della Regione collabora all'individuazione dell'area per allestire il Centro migranti **Tesei: "Pronti all'accoglienza"**

di **Nicola Uras**

PERUGIA

Entro due mesi il ministero della Difesa dovrà avere la lista dei nuovi Centri di permanenza per i rimpatri decisi dal Consiglio dei ministri lo scorso 18 settembre per fare fronte all'emergenza migranti, soprattutto di quelli irregolari. Un'operazione complessa, già iniziata da qual-

che settimana dopo che il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha espresso l'indicazione di aprire una struttura in ogni regione. Anche in Umbria. "La valutazione di un eventuale Cpr in Umbria è in capo alla Prefettura, così come la scelta di un luogo, in collaborazione anche con il Demanio. Come Regione, sempre in sinergia con le autorità competenti, ci stiamo ...

[continua a pagina 3]

Un filosofo della libertà

di **Guido Barlozzetti**

È morto Gianni Vattimo ed è morto un filosofo. Importante, autorevole. Una società dovrebbe avere reverenza nei confronti di chi nella sua vita si è dedicato al pensiero e ha portato all'estremo quell'esplorazione.

→ a pagina 6

Innocenti eversioni

di **Sandro Cannevale**

Il generale Vannacci non buca il video. La buona educazione, seconda pelle del militare, gli preclude il ricorso a urla, insulti, sputazzi, strabuzzamento di globi oculari; lo spettatore sbadiglia e passa a Masterchef.

→ a pagina 9

Sequestrato mezzo quintale di droga



Lotta allo spaccio In tre operazioni della finanza di Perugia e Terni e della Stradale di Todi sequestri per 47 chili di droga → alle pagine 4 e 5

Risposta al Comune, ora parola alla Regione
**Frecciarossa a Terni
Trenitalia: "Si può fare"**

→ a pagina 33 **Simona Maggi**

Da oggi mostre, spettacoli e musica a Spoleto
**Artisti da tutto il mondo
al Menotti Art Festival**

→ a pagina 31 **Filippo Partenzi**

La doppia informazione
La Gazzetta dello Sport
CORRIERE DELL'UMBRIA
due quotidiani al costo complessivo di € 1,50
* abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Decadenza o progresso

di **Giorgio Raggi**

Un uomo politico è grande in misura della sua forza di previsione: un partito politico è forte in misura del numero di uomini di tal forza di cui dispone scriveva Gramsci mentre infuriava ancora la guerra. L'Associazione Gramsci Umbria chiama i partiti umbri a un primo confronto pubblico che si terrà il 29 di settembre a Perugia: è un caso? Non credo. E non solo per essere partecipe della iniziativa. ...

[continua a pagina 11]

L'intervista

Cristina Speranza, direttrice scuola ballo

"Con la danza si socializza"

di **Martina Ricci**

PERUGIA

I giovani convivono con paure e insicurezze e hanno difficoltà a rapportarsi. E' quanto emerge dal racconto di Cristina Speranza, direttrice della scuola Progetto Danza.

→ a pagina 8

E' accaduto nella tarda serata di martedì a Gualdo Tadino
Anziani si divertono a imbrattare vetri e carrozzerie delle auto

GUALDO TADINO

Due anziani e un pennarello indelebile: uno faceva il palo, l'altro imbrattava i finestrini (e in un caso la carrozzeria) di tre auto parcheggiate in via Imbriani a Gualdo Tadino. La scusa è quella di farsi giustizia contro la sosta selvaggia, ma viene colto sul fatto da un residente a spasso con il cane. E' accaduto intorno alle 22.30 di martedì sera. L'episodio è stato segnalato alla polizia locale.

→ a pagina 27 **Eleonora Sarri**

STAGIONE LIRICA REGIONALE 2023 UMBRIA OPERA SEASON

TURANDOT

Musica di Giacomo Puccini con finale di Luciano Berio

Direttore Carlo Palleschi | Regia Alessio Pizzich

Solisti, Coro, Coro delle voci bianche, Orchestra e Tecnici del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

Nuovo allestimento

CITTÀ DI CASTELLO Teatro degli Illuminati

21 settembre ore 20.30

TODI Teatro Comunale

22 e 23 settembre ore 20.30



Vendita Biglietti / Ticket Sale
Ticket Italia Tel. 0743.222889
www.ticketitalia.com
Per informazioni: 3388582727



Nessun forma!



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Il saluto del questore Bellassai

«Nessuna criticità
ci è sfuggita, il lavoro
è ancora lungo»

Fiorucci a pagina 2



Il provvedimento

Dà fuoco all'auto
della ex: ora non
può avvicinarsi

A pagina 2



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Tassista arrestato con droga e 62mila euro

Il carico trovato dalla Stradale: era nascosto in macchina. Altre due operazioni della Finanza a Terni e Perugia A pagina 3



L'AGONIA DEL 'MERCATO SCOPERTO' NEL CUORE DI PERUGIA

ALLA FIERA DEL NULLA

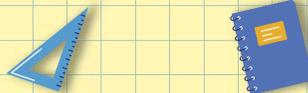
S. Angelici a pagina 6

Gli stand commerciali allestiti sei anni fa in piazza del Circo sono da tempo chiusi e fatiscenti
Resiste solo l'ortolano. «Un'offesa a chi passa e vive nella zona, togliamo queste baracche»



**Si torna
a scuola**

Segnala i problemi
Scrivici su
WhatsApp al
338 687 39 63
o alla mail
cronaca.perugia@lanazione.net



Disagi all'ospedale di Perugia

**La Pet-Tc è rotta
Quella nuova
ferma da aprile
in magazzino**

A pagina 4

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Sviluppo economico e territorio

**Sostenibilità: il valore
delle 'Società Benefit'**

A pagina 7



Il Comune e gli interventi sullo stadio

**'Curi', via libera al piano
Restauro da 5,3 milioni**

A pagina 8




**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it



Parla Livia Turco

«Contro il governo razzista la rivoluzione della dignità»

U. De Giovannangeli a p. 5



Nuovo flop all'Onu

“Terre selvagge”
Il viaggio di Bayo nell'incertezza

Filippo La Porta a pag. 7



Flop anche all'Onu Gelo su Giorgia al Palazzo di vetro

David Romoli a pag. 4

E QUESTA SAREBBE SINISTRA?

PASSERELLA DI CONTE A LAMPEDUSA: (E SI CONFERMA IL DEGNO VICE DI SALVINI...)

Piero Sansonetti



Chissà perché a molti i leader è venuta in questi giorni la mania di andare a fare passerella a Lampedusa. Vanno lì senza avere neppure mezza idea, frusciano un po', poi se ne vanno e buonanotte. Ha fatto così Giorgia Meloni, che si è portata Ursula Von der Leyen a farle compagnia, e non è riuscita a dire nulla di sensato né ai lampedusani che chiedono di non essere gli unici delegati ad accogliere i naufraghi, né tantomeno ai naufraghi stessi, dei quali probabilmente non le fregava proprio niente. I naufraghi non votano.

Ieri l'ex premier Giuseppe Conte - attirandosi peraltro forti polemiche da parte del Pd - ha imitato la Meloni. È andato a Lampedusa pure lui e ha detto tre cose che confermano la sua vocazione a fare il vice di Salvini. In fondo è stato Salvini a portarlo al vertice dello Stato, quando era uno sconosciuto avvocato dello studio Alpa, ed è stato dal Capitano che apprese i primi rudimenti della politica. Specialmente sul tema dell'immigrazione. Giusta un po' di gratitudine. E perciò Conte ha detto ai lampedusani che per fare buona accoglienza non si possono accogliere tutti (come dice sempre la destra), ha detto che buona parte di quelli che arrivano finisce inevitabilmente in pasto alla criminalità (come dice sempre Salvini), e ha infine rivendicato la sua politica dei

respingimenti, efficiente e ben fatta, e che infatti - ha spiegato - conteneva gli sbarchi, cosa che le Meloni non sa fare. Diciamo pure che nella polemica interna alla destra, tra Salvini e Meloni, Conte si è schierato apertamente con il suo ministro leghista che nel bloccare le navi dei naufraghi era un maestro. Perfettamente in linea, del resto, anche sul tema criminalità. Conte, come Salvini, è convinto che il fenomeno dell'immigrazione porti a un forte aumento della delinquenza, anche se in Italia, prima che iniziasse il fenomeno migratorio, il tasso di delitti era enormemente superiore. Del resto è abbastanza nota la sua fotografia, con Salvini, mentre entrambi, assai sorridenti, tengono in mano e mostrano orgogliosi un cartello con scritto: “decreti sicurezza”.

Tutto torna. Torna anche una sostanziale coerenza. Quel che lascia un po' stupiti è che nell'opinione pubblica, e nel Palazzo, e nel giornalismo, Giuseppe Conte sia considerato un leader della sinistra. Possibile che voglia fare il leader della sinistra senza nemmeno avere l'accortezza di ripudiare i suoi decreti sicurezza? Proprio ieri un leader robusto come Gianfranco Fini, che però è un leader di destra, ha in modo coraggioso affermato che la sua vecchia legge sull'immigrazione era sbagliata. Riferendosi alla “Bossi-Fini”. E non è che nessuno abbia mai pensato che potesse diventare lui il leader della sinistra...

ADDIO GIANNI VATTIMO, ULTIMO INTELLETTUALE DEL '900



ALLE PAGINE 2 E 3 CON UN ARTICOLO DI LUCREZIA ERCOLI

Gesù, Marx e filosofia

Roberto Rampi



È difficile riassumere in poche parole la figura intensa di pensatore e di uomo di Gianni Vattimo, scomparso martedì a 87 anni. Di certo quello che non vorrebbe è un ricordo magniloquente. E nemmeno che lo prenda troppo sul serio. Che non tenga insieme la storia di un ragazzo povero e determinato, di uno studioso profondo, prolifico e indefesso, con quella dell'uomo con un eterno bisogno di scherzare. La scintilla è l'incontro magico tra il cattolicesimo e le sue istituzioni, il valore della cultura, il comunismo italiano e la sinistra militante e la grande filosofia del Novecento: da questa amalgama esce da un lato un Pensiero che ha fatto la storia e che ha saputo dare alla Filosofia un ruolo come strumento quotidiano per agire su se stessi e sulla collettività, dall'altro una figura profondamente Politica che innova nelle forme, frequenta la comunicazione di massa, riesce a rendere popolare Nietzsche, Heidegger, Gadamer. Se delle migliaia di pagine, da leggere, vogliamo trarre un impossibile distillato, scelgo la certezza come violenza, sempre. Il dogma come pericolo. E per questo l'indebolimento come salvezza dalla violenza e dalla guerra.

Pena di morte, Kenneth è la cavia della crudeltà

Mario Marazziti



Per cortesia, continuate a leggere, due, tre minuti. Alla fine, fa bene, anche se li per li. È sgradevole. Ma si vede meglio dove può arrivare una malata idea di giustizia che pen-

sa che eliminare l'altro, il “cattivo”, un essere umano, comunque umano, rende migliore e più sicuro il mondo. In Alabama vogliono uccidere un detenuto sperimentando la tecnica dell'azoto: niente più ossigeno, e si soffoca. Paradossale: nell'atmosfera l'azoto se ne va, e il buco dell'ozono ci crea problemi.

Quello che è per la vita verrà usato per la morte. Lo stato dell'Alabama sta cercando di ammazzare Kenneth Smith per la seconda volta dopo che era andata a male 9 mesi fa l'iniezione letale perché non riuscivano a trovare una vena buona per iniettare i veleni.

A pagina 6



Domani



Giovedì 21 Settembre 2023
ANNO IV - NUMERO 260

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art.1, comm.1, DCB Milano



IL DISCORSO SULLA RUSSIA

Joe Biden e l'irrilevanza dell'Onu sulla guerra

PIERO IGNAZI

Per ironia della storia è stato proprio un presidente americano, dopo i tanti che l'hanno snobbata, a tentare di dare lustro alla più opaca sessione generale dell'Onu degli ultimi tempi. L'intervento di Joe Biden, molto misurato e problematico contrariamente alle filippiche anti russe di un anno fa, non basta a fornire linfa vitale ad un organismo in via di accelerato deperimento. Il presidente americano ha ricordato, come tantissimi in questo ultimo anno, la carta dell'Onu laddove richiama la sovranità di una nazione e l'inviolabilità delle sue frontiere. Un richiamo corretto benché un po' forzato se pensiamo ai tanti casi in cui altre azioni contro paesi sovrani sono stati effettuati con motivazioni più o meno plausibili e nobili.

a pagina 12

ANCHE GIORGETTI CONTRO DOMANI

Il governo e la passione per le querele

GIOVANNI TIZIAN

Avanti un altro. L'ultimo in ordine di tempo a minacciare querela nei confronti di Domani è il ministro dell'Economia, il leghista Giancarlo Giorgetti. Si arricchisce, così, l'elenco di ministri e sottosegretari del governo di Giorgia Meloni che hanno denunciato i giornalisti di questo giornale o hanno promesso di farlo. Il metodo è sempre lo stesso: dopo la pubblicazione della notizia, ecco una nota o un tweet con cui dichiarano di aver dato mandato ai legali di presentare una querela per diffamazione nei confronti di Domani. In queste note, tuttavia, è sempre assente la contestazione dei fatti specifici rivelati negli articoli.

a pagina 5

PIANTEDOSI: NUOVE STRUTTURE SOLO PER I CRIMINALI. MA LA DIFESA (E LA PREMIER) LE IPOTIZZA PER TUTTI

Su migranti e cpr il governo va in tilt L'attacco di Salvini a von der Leyen

GIULIA MERLO
a pagina 3



Il ministro leghista continua nella sua strategia di contrapporsi alla presidente del Consiglio in materia di accoglienza dei migranti
FOTO LAPRESSE

LA PRIMA VISITA ALLE NAZIONI UNITE

La missione incompiuta di Zelensky

Il viaggio del presidente ucraino a New York si è risolto in una mezza debacle diplomatica. L'uscita dall'aula per non incontrare Lavrov. Lo scontro a sorpresa con la Polonia sul grano

DAVIDE MARIA DE LUCA

Nella sua prima visita di persona alle Nazioni unite da quando è iniziata l'invasione su larga scala, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha avuto l'occasione di confrontarsi direttamente con la delegazione russa e di dichiarare di fronte a loro che il diritto di veto che il paese detiene nel consiglio di sicurezza Onu andrebbe rimosso. Ma per il re-

a pagina 8



Zelensky ha dichiarato di fronte alla delegazione russa che il diritto di veto detenuto nel consiglio di sicurezza Onu andrebbe rimosso
FOTO LAPRESSE

FATTI

Arriva il brand Casellati Per il nuovo logo 25mila euro

STEFANO IANNAZONE E CARMINE GAZZANNI a pagina 6

ANALISI

Il problema di medicina non è il numero chiuso

ANDREA CRISANTI a pagina 11

IDEE

Oltre il pensiero debole Vattimo era imprescindibile

STEFANO VELOTTI a pagina 14



a pag. 28

Inutile per la Ue aumentare il numero dei paesi aderenti, il futuro è l'apertura al resto del mondo

Carlo Pelanda a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Promo
BACK TO WORK
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione

ABBONATI ORA
Italiaoggi.it/abbonamenti

STOP AI MASSIMALI
Via i tetti alle pensioni di magistrati, diplomatici, militari, professori universitari

Cirioli a pag. 30

Crediti 110% disincagliati

Si parte in Basilicata: società partecipate regionali pronte all'acquisto di 40 mln. Seguiranno Sicilia, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Calabria, Lombardia e altre

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Cassazione - La sentenza sul mobbing

Sicurezza - La legge sull'omicidio nautico

Efficienza energetica - La direttiva Ue

Riforma Cartabia - Il documento milanese sull'udienza preliminare

Le società partecipate della regione Basilicata pronte all'acquisto in compensazione F24 di circa 40 mln di crediti incagliati dal superbonus su base annua: sono il consorzio di bonifica e la società di gestione dell'acquedotto, rispettivamente per 20 mln di euro annuali. E dopo la Basilicata iniziative simili sono pronte anche in Sicilia, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Umbria, Calabria, Abruzzo e Lombardia.

Bartelli a pag. 27

IL RESTO È CHIACCHIERA

V. E. Parsi (Cattolica): tutti i paesi respingono gli immigrati

Ricciardi a pag. 5

Un'azienda di Treviso stamperà in 3D organi umani utilizzabili per i trapianti



«Ad ottobre inizieremo la consegna dei primi esemplari di Electro-spider, biostampante in grado di realizzare riproduzioni di tessuti e organi umani. Queste riproduzioni oggi possono essere utilizzate per ricerca medica in ambito oncologico, per lo studio di malattie genetiche rare e nello sviluppo e test di nuovi vaccini. Ma il nostro obiettivo a lungo termine è di arrivare a stampare organi che possano essere utilizzati per trapianti». Lo dice Roberto Rizzo, 63 anni, veneto, laurea in ingegneria aeronautica. Ha fondato SolidWorld, a Treviso, con l'obiettivo di applicare il know how della progettazione virtuale tridimensionale a nuovi settori.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

La puntata di "Otto e mezzo" sembrava ovvia e scontata. **Lilli Gruber** e **Massimo Giannini**, due bravi giornalisti ma entrambi di area, dovevano intrusare il segretario del Pd, **Ely Schlein**. Non era il primo incontro. In precedenza alla Schlein era stato sempre steso da loro il tappeto rosso, mancava un brindisi con le bollicine di un celebre vino sudtirolese (perché in diretta non s'usa) ma sicuramente sarà stato gustato appena prima. L'atmosfera era sempre distesa, amichevole e complice. Questa volta invece è cambiato tutto. Schlein è stata trattata come i suoi colleghi. Quando si uva (come fa sempre) la richiamavano alla domanda. Sono arrivati a dirle: «Perché non si fa capire?». Schlein era incredula come un pugile suonato. Rideva con il cuore in gola. È finita indecorosamente all'angolo. Questa puntata è storica: sancisce infatti senza equivoci la fine di un bluff, o di un equivoco. **Zingaretti** (che l'ha voluta) ammette che se Schlein prende il 17% delle europee è un miracolo. **Franceschini** che l'ha inventata ha dell'altro da fare. **Bonaccini** che l'ha allevata si defila perché, dice «non vuole sparare sulla Croce Rossa». Les jeux sont faits! Rien ne va plus!

NON
SPEGNERE
LA TUA
IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI
PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESA e PMI.

Accendi la Tua impresa.



Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

contact@confidisistema.com

800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisistema.com

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Giovedì 21 Settembre 2023 • Anno V numero 186 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Coppi sì, Falcone no?

Gian Domenico Caiazza

Come abbiamo già avuto modo di spiegare la scorsa settimana, le imbarazzanti bugie raccontate dagli avversari della separazione delle carriere sono ormai sotto gli occhi di tutti. Le proposte di legge in discussione, tutte mutate dalla legge di iniziativa popolare delle Camere Penali, hanno scelto e blindato nel nuovo art 104 della Costituzione il modello portoghese: carriere separate, PM indipendente dall'esecutivo. Dunque l'argomento principe ("vogliono il PM alle dipendenze dell'esecutivo") è una grossolana mistificazione, ormai davvero improponibile in un dibattito serio. Né più né meno di quella che raccontano circa il fatto che tutto il mondo guarderebbe con invidia al nostro modello ordinamentale a carriera unica: siamo infatti nella mesta compagnia di Turchia, Bulgaria e Romania, nonché della Francia, coerente però con il suo vetusto (ed ormai quasi unico in Europa) modello processuale inquisitorio. Ovunque vi sia un processo accusatorio, vi è separazione delle carriere: Portogallo, Spagna, Germania, Svezia, Inghilterra, Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone, India, e spero vi basti. Quindi, il nuovo argomento ora in voga è l'opinione dissenziente del prof. Franco Coppi, avvocato insigne. Il quale non crede nella utilità di questa riforma, e ci mancherebbe pure che un avvocato non possa pensarla in questo modo. Ma non ci si avvede, ancora una volta, del clamoroso autogoal. Perché Franco Coppi, che è una persona seria e coerente, non nasconde un secondo suo pensiero, utile a comprendere con chiarezza il primo. Egli infatti non fa mistero di rimpiangere con nostalgia il processo inquisitorio, che invece noi (per fortuna, aggiungo io) ci siamo lasciati alle spalle grazie a Giuliano Vassalli dal 1988, e che la Costituzione ha definitivamente posto fuori dai propri confini nel 2000 grazie alla riforma dell'art. 111 sul giusto processo. Quindi l'opinione del prof. Coppi conferma una ovvia evidenza: le carriere unificate sono coerenti con il processo inquisitorio, ma incompatibili con il sistema accusatorio. Che è esattamente ciò che sosteneva, su opposta sponda, Giovanni Falcone, secondo il quale in un sistema accusatorio il PM «non deve avere nessun tipo di parentela con il giudice e non essere, come invece oggi è, una sorta di para-giudice. Contraddice tutto ciò il fatto che, avendo formazioni e carriere unificate, giudici e PM siano in realtà indistinguibili gli uni dagli altri. Chi come me richiede che siano due figure strutturalmente differenziate nelle competenze e nelle carriere, viene bollato come un nemico dell'indipendenza del magistrato». Parole e pensieri puntualmente censurati dai crociati anti-separazione. Come vedete, tutto quadra: processo inquisitorio, carriere unite; processo accusatorio, carriere separate. Una equazione implacabile, perfettamente illustrata da due autorevolissimi personaggi quali Franco Coppi e Giovanni Falcone. Chiaro?



Perché il Governo rischia davvero sulla legge Calderoli, Claudia Fusani a pag. 2

Politica

**CAOS MIGRANTI
IL GOVERNO LANCIA
LA BOMBA CPR E
SCONTENTA TUTTI**

Aldo Torchiario a pag. 3

Giustizia

**DOPPIA MORALE
LO STRANO CASO
DEL PROCURATORE
RACANELLI**

Paolo Pandolfini a pag. 5

Sì & No

**RAI, GIUSTO L'INVITO
AL MEDICO NO-VAX?
PARERI FAVOREVOLI
E CONTRARI**

Fusaro e Scalfarotto da pag. 8

Tokyo-Roma avvocatura unita per i diritti umani

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 10

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



Ancora una frustata alle **donne iraniane**: punizioni più crudeli per chi non porta il velo

La stretta di Teheran arriva a un anno dalla morte della giovane Masha



Il parlamento iraniano ha approvato un disegno di legge che rafforza le sanzioni contro le donne che non indossano il velo obbligatorio nei luoghi pubblici. Un anno fa esatto Mahsa Amini fu arrestata e uccisa mentre era sotto custodia della polizia morale-

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 9

INTERCETTAZIONI

Limiti all'uso dei trojan, sì a FI in Senato L'ira di Pd e 5 Stelle

Sono ancora le intercettazioni a far fibrillare il Parlamento. In Senato, dove le opposizioni si sono lanciate contro l'azzurro Zanettin, intenzionato a escludere il trojan per i reati contro la Pa, e alla Camera, dov lo scontro è tutto interno alla maggioranza.

SIMONA MUSCO ALLE PAGINE 2 E 3

ORRORE IN USA

Sopravvive all'iniezione letale, ma il giudice ordina: «Asfissiatelo»

L'Alabama fissa una nuova esecuzione tramite l'azoto. Un metodo mai applicato

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 9



FAMIGLIA

Meloni incoerente? È un suo diritto

CHIARA LALLI

«Quando Meloni dice famiglia, di che parla, lei che una famiglia tradizionale non ce l'ha?»

A PAGINA 11

LA POLEMICA

La giustizia riparativa indebolisce la difesa?

OLIVIERO MAZZA

Il recente protocollo operativo sulla giustizia riparativa riporta l'attenzione su un tema rimasto ai margini.

A PAGINA 11

LO SCENARIO

In un'Europa senza bussola, solo Draghi può fare il timoniere

PAOLO DELGADO



Nessuno tra i leader europei di oggi sembra possedere la visione e il carisma necessari per gestire le crisi.

A PAGINA 5

SPANGHER

«Nel ddl Nordio passi avanti, ma va rafforzato ancora il diritto di difesa»

VALENTINA STELLA ALLE PAGINE 2 E 3



L'ARRINGA

«Mimmo Lucano condannato per una frase mai pronunciata»

SIMONA MUSCO A PAGINA 4

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole
Sport dilettantistico, le nuove regole per gli atleti e i lavoratori



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Verso la manovra
Spazio, nuova Sabatini e imprese femminili: piano di aiuti del Mimit

Carmine Fotina — a pag. 4



FTSE MIB 29229,30 +1,64% | SPREAD BUND 10Y 175,40 -1,30 | SOLE24ESG MORN. 1199,61 +0,74% | SOLE40 MORN. 1058,69 +1,72% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

Fisco, le novità per dipendenti e imprese Tredicesime detassate anche ai pensionati

L'attuazione della delega

Le anticipazioni sui documenti elaborati dalle commissioni ministeriali

Premi per le aziende che rientrano in Italia Smart working con sconti

Tredicesime detassate anche per i pensionati dal 2024, aliquota agevolata al 10% per gli incrementi contrattuali in una sorta di mini flat tax incrementale per i dipendenti, deduzione per le spese per smart working. E poi tassazione agevolata per le imprese che riportano la produzione in Italia. Sono solo alcune delle indicazioni che emergono dalle bozze elaborate dalle commissioni ministeriali per la riforma del Fisco per dipendenti e imprese. **Parente e Trovati** — alle pagine 2 e 3

OLTRE 21MILA ISCRITTI, +33% SUL GIUGNO 2022

Speciale Telefisco, confronto a tutto campo

Leo: la riforma parte dalla compliance
Ruffini: definizione liti, 17mila domande
De Nuccio: spinta per aggregare gli studi
Il pagamento senza lavori non salva il 110%
Tutte le risposte dell'agenzia delle Entrate

— Servizi alle pagine 2 e 3. Insetto speciale estraibile alle pagine 23-26

Carlo Bonomi. Il presidente degli industriali italiani

CONFINDUSTRIA

Bonomi: serve una spinta forte per gli investimenti

Picchio — a pag. 5

Tassi invariati, la Fed rallenta la stretta

Politica monetaria

Il Federal Open Market Committee (Fomc), l'organismo della Federal Reserve responsabile della politica monetaria degli Usa, ha deciso di mantenere i tassi d'interesse al 5,25%-5,50%, il livello più alto dal 2001; la decisione è in linea con le attese degli analisti ed è stata unanime (12-0). Ma la stretta non è finita.

Marco Valsania — a pag. 6

FALCHI & COLOMBE

POWELL SI FERMA E ASPETTA BIDEN

di Donato Masciandaro — a pag. 6

OBIETTIVO CRESCITA

Panetta: fisco comune e titoli di debito Ue

Isabella Bufacchi — a pag. 9

AL SENATO

Ddl Capitali, il governo prende tempo sulle modifiche

Presentati in commissione Finanza del Senato i sub emendamenti a quelli già presentati a metà settembre dai relatori del disegno di legge

Capitali. Resta la previsione di consentire a un cda di nominare i successori. Atteso un parere dell'esecutivo. **Serafini** — a pag. 5

AZIENDE EUROPEE

Boom di scambi da ex Repubbliche sovietiche per aggirare sanzioni alla Russia

Roberto Bongiorno — a pag. 10

250%

EXPORT KIRGHIZO IN RUSSIA
Nel 2022, grazie alle triangolazioni, sono esplose le esportazioni da Armenia e Kirghizistan verso Mosca

STIME AL RIALZO

Spese belliche raddoppiate, così l'economia di guerra sostiene il Pil di Mosca

Antonella Scott — a pag. 10

Antiquorum

AUCTIONEERS SINCE 1974

GIORNATE DI VALUTAZIONE GRATUITE

Antiquorum Milano
Piazza Duomo, 21
Milano

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE
per parlare col nostro esperto svizzero Julien Schaerer.

Tutti gli altri giorni su appuntamento

Per prenotazioni:
Tél : +39 02 87 66 25
milan@antiquorum.swiss

Prossima asta
Important Modern & Vintage Timepieces
5 & 6 Novembre
Ginevra

Mediobanca, i consulenti di Morrow Sodali in campo per l'assemblea

Governance

Il cda di Mediobanca ha approvato la lista di 12 candidati. Otto nomi in continuità e quattro nuovi: il consiglio dell'istituto ha varato ieri la sua lista per il rinnovo del cda, senza amministratori espressi né da Delfin, né

da Caltagirone. Il cda ha ringraziato i due azionisti prendendo atto che le divergenze di visione non avrebbero consentito di designare per la banca una governance in linea con gli standard delle banche sistemiche. Il cda anche per «favorire l'attività di engagement con gli azionisti», ha promosso una sollecitazione di deleghe, affidando l'incarico a Morrow Sodali. **Antonella Olivieri** — a pag. 35

LE MOSSE DEGLI ISTITUTI

Banche, UniCredit anticipa il buyback 2023

Luca Davi — a pag. 36

MODA E FINANZA

Golden Goose avvia l'iter per il collocamento a Piazza Affari

Carlo Festa — a pag. 39

PANORAMA

COOPERAZIONE

Mattarella: le regole di bilancio dell'Unione europea non siano ottuse

«Il rigore Ue non sia ottuso». Così il presidente Mattarella al Capo di Stato tedesco Steinmeier incontrato ieri in Sicilia, che ha aggiunto: «Collaborare per affrontare le nuove sfide e contro nazionalismi e separatismi». — a pagina 9

COMMENTI

L'AVANZATA DELLE AUTOCRAZIE

di Fabrizio Onida — a pag. 12

IL FUTURO DEL FUTURO/3

STRUTTURE E SERVIZI PER LE CITTÀ

di Luca De Biase — a pag. 13

LA PREMIER ALL'ONU

Meloni: crisi dei migranti da affrontare tutti assieme

La premier interviene all'Assemblea generale dell'Onu ma delega Tajani al Consiglio di sicurezza. Incontro con Zelensky e poi Trudeau sul G7. — a pagina 9

OGGI RAPPORTI 24



Nautica
Crescita record: +20% nel 2022

Raoul de Forcade — a pag. 29

Nòva 24

Indagine Ipsos
Come e cosa leggono i nativi digitali

Giampaolo Colletti — a pag. 28

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 280
ITALIA

Sped. in A.P. 01/03/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB RM

UMBRIA

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Giovedì 21 Settembre 2023 • S. Matteo

In edicola e sul web
Neurotecnologia,
su MoltoFuturo
i rischi connessi
all'uso dell'AI
Un inserto di 24 pagine



Gli incontri con Macron
Re Carlo a Versailles
cena coi super vip
e disgelo post-Brexit
Pierantozzi a pag. 9



Europa League
La Roma di Mou
in Transnistria
comincia la caccia
ad un'altra finale
Carina nello Sport



Scuola e valori
Le nuove
generazioni
e la fiducia
nei maestri

Giuseppe Roma

Molti autorevoli interventi hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sul rilievo sociale e il valore strategico della formazione. Un modo non rituale per segnare l'avvio di un nuovo anno scolastico. Illuminanti le parole del Presidente Mattarella che ha voluto, fra l'altro, individuare la scuola come il centro di una società libera e ordinata.

È significativo che i settantacinque anni dall'entrata in vigore della Costituzione siano stati celebrati dalle massime autorità dello Stato, nell'aula della Camera, con un folto gruppo di studenti, ponendo come unico tema dell'incontro i principi costituzionali riguardanti l'istruzione. E, infine, lo stesso governo ha proposto l'introduzione di regole e correttivi volti a dare maggiore autorevolezza al sistema scolastico.

Il rinnovato interesse per la scuola evidenzia, però, anche una preoccupazione sulla tenuta del mondo giovanile e sulla capacità degli adulti di trasmettere alle nuove generazioni valori positivi primo fra tutti il rispetto: di sé stessi, degli altri, delle regole, di chi ne sa di più.

Un allarme che affiora per i preoccupanti episodi di violenza connessi a condizioni di marginalità sociale, degrado e illegalità presenti nelle grandi periferie urbane, per i dissennati comportamenti di spicolata guida automobilistica, per i casi di brutale aggressività nei rapporti sentimentali. Per fortuna si tratta di episodi circoscritti a piccoli numeri, ma che rendono cruciale (...)

Continua a pag. 18

Meloni all'Onu: guerra globale ai trafficanti di uomini

► Appello del premier
«Seguiteci sul piano
Mattei per l'Africa»

NEW YORK «Una guerra globale ai trafficanti di uomini». Il discorso di Giorgia Meloni all'Assemblea delle Nazioni Unite. «Combattiamo la nuova schiavitù». Prima l'incontro con i leader africani e a seguire l'appello: «Seguiteci sul piano Mattei».

Bechis e Rosana alle pag. 4 e 5

La Banca centrale Usa interrompe la serie di aumenti consecutivi



La Fed ferma la corsa al rialzo dei tassi
ma Powell apre a un ritocco entro il 2024

NEW YORK La Federal Reserve ha interrotto la serie di rialzi del costo del denaro, prendendo una pausa con i tassi fermi ai massimi del 2001. Il presidente della Fed, Jerome Powell (nella foto) invita alla cautela. È stata infatti

preannunciata la possibilità di un nuovo rialzo a novembre, prima di una lunga pausa che potrebbe portare non prima della fine del 2024 ai primi tagli. Wall Street ha chiuso in ribasso.
Pauro a pag. 15

Il nuovo art. 33

La Costituzione
adesso è più bella:
c'è anche lo sport

Piero Mei

La Costituzione più bella del mondo adesso è ancora più bella.
Continua a pag. 18

«Il rigore Ue non sia ottuso»

► Il discorso di Mattarella davanti al presidente tedesco Steinmeier: serve un'intesa Manovra, c'è l'ipotesi di intervento in due tempi: correzione dopo la riforma del Patto

Il premier Sunak rinvia al 2035 lo stop alle auto diesel e benzina



Londra frena sulla rivoluzione verde

Il premier britannico Rishi Sunak rinvia al 2035 lo stop alle auto a benzina e diesel Bruschi a pag. 7

ROMA La moral suasion del presidente Mattarella alla Ue: «Il rigore sul bilancio non risponda a regole ottuse». Bulleri a pag. 2

La proposta dell'Inps «Pensioni meno alte a chi è più longevo»

► Lo studio: i dirigenti vivono 5 anni di più dei loro impiegati, assegni da ricalcolare

ROMA Uno studio dell'Inps propone pensioni ridotte a chi vive di più. Il dossier arriverà sul tavolo della riforma previdenziale alla quale lavora il governo. Ci sono categorie di lavoratori che, arrivati a 67 anni, una volta andati in pensione vivono mediamente più a lungo di altre. La proposta dell'Inps è un ricalcolo in base a impiego e speranze di vita.
Bassi a pag. 3

Aiuti alla Romagna
Casa e RepowerEu
in arrivo 4 miliardi
di nuovi bonus

ROMA Il nuovo RepowerEu: 3,5 miliardi per gli edifici pubblici e 4 per il Superbonus 90%.
Andreoli a pag. 16

Perugia, l'inchiesta

La rotta della coca
la base dei clan
in un bar di quartiere

PERUGIA Due gruppi a gestire lo spaccio di cocaina, hashish e marijuana. Un bar come base di spaccio a Ponte San Giovanni. La rotta della coca da Ravenna al capoluogo, passando per l'Altotevere e in particolare Umbertide. Questi gli elementi principali del nuovo colpo dato dalla guardia di finanza al traffico di droga in città, con i finanziari che sotto il coordinamento della procura hanno smantellato un notevole giro di spaccio.

Rondoni a pag. 57

RIMETTI IN GIOCO IL TUO GINOCCHIO!

Scopri tutti i vantaggi della
Chirurgia Ortopedica Robotica

VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO SEMPRE PIÙ CARISMATICO

Il trigone tra il Sole e Plutone, che si trova nel tuo segno, ti conferisce una carica di vitalità particolare. La configurazione accresce il tuo magnetismo mettendo in valore il tuo lato più carismatico. Diventa così facile per te esprimere il tuo potere personale e prendere eventuali decisioni anche delicate, sapendo che il successo ti accompagna. Per quanto riguarda il lavoro procedi con fatica, ma tu è in salita che dai il meglio.
MANTRA DEL GIORNO
Non sempre una soluzione rifunziona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 21
Settembre 2023



BONIFICHE AMIANTO

VALUTAZIONE ED INCASSO

RIQUALIFICA

INTEGRI

CONTENIMENTO

SMALTIMENTO

AMBIANTO - ETENIT

TRASPORTO E

SMALTIMENTO

RIFIUTI

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Ternana Mister Lucarelli vuole la staffetta tra i portieri Iannarilli e Brazão

L'allenatore rossoverde ha deciso di dare una svolta dopo le partite perse in campionato, per questo pensa ad un cambio in porta
Grassi nello Sport



Perugia Baldini studia un altro modulo e pensa al Rimini: «Non solo corsa, in C serve anche buon calcio»

Ferroni e Losito nello Sport



Scuola, nove istituti vanno verso la chiusura

►Serafini: «Preoccupati per come le istituzioni scolastiche sono dislocate sul territorio»

Fabio Nucci

Dal nuovo contratto collettivo ai fondi Pnrr, le questioni sul tavolo dei sindacati della scuola sono molteplici ma una riguarda in particolare anche l'Umbria ovvero il dimensionamento. Per ora non sono a rischio posti di docenti, ma da qui al 2026/27 almeno nove istituzioni scolastiche sono destinate a sparire e con esse altrettanti posti di dirigente scolastico e dei servizi amministrativi (Dsga) e decine di addetti amministrativi. L'assemblea provinciale di Perugia del sindacato autonomo Snals-Confal, che ha ospitato la segretaria generale nazionale Elvira Serafini, ha affrontato anche il tema delle "bocciate" dei docenti al termine dell'anno di prova. «Un fenomeno rilevante che dimostra che non si tratta solo di una formalità», ha spiegato Serafini. *A pag. 56*



Perugia

Inneggiano al terrorismo, quattro a processo

PERUGIA Un albanese e tre marocchini sono stati rinviati a giudizio dal gup Natalia Giubilei: la Procura di Perugia li ritiene responsabili a vario titolo dei reati di istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa, minacce, propaganda e istigazione a commettere delitti contro personalità dello Stato. Il processo avrà inizio tra un anno. Alcuni imputati sono anche ritenuti responsabili dalla Procura del capoluogo umbro di aver «istigato alla commissione di delitti con finalità di terrorismo». *A pag. 57*



La ternana Luciana Bartolucci

Nonna detective sventa la truffa: «Io non ci casco»

►L'appello della ternana di 92 anni ai coetanei: «Fate domande a trabocchetto»

TERNI «Voglio fare un appello a tutte le persone della mia età ma anche più giovani. Quando vi chiamano parenti che chiedono soldi per non essere arrestati, nel dubbio chiamate subito le forze dell'ordine. Se poi la telefonata è davvero partita da un vostro parente non fa nulla. Meglio un falso allarme che rischiare di finire nelle grinfie di questa gente». *Gigli a pag. 52*

Luciana Bartolucci, 92 anni divinamente portati, accetta di raccontare come è riuscita a far bloccare dalla polizia due aspiranti truffatori che avevano progettato di spiarle 4mila euro. Lei, spoletina che vive a Prisciano da 70 anni, sabato mattina ha fittato l'inganno e ha preso anche in giro chi era all'altro capo del telefono. *Gigli a pag. 52*

Due arresti e otto indagati. Insospettabili pagati per tenere la droga Perugia sulla rotta della cocaina la base dei clan era in un bar

PERUGIA Molto probabilmente, due costole di una stessa indagine. Scoperto un imponente flusso di droga che univa il Perugino all'Alto Tevere, ramificandosi fin nelle Marche ed in Romagna. Dalla primavera dello scorso anno i finanzieri del Comando provinciale di Perugia, coordinati dal colonnello Antonella Casazza, avevano messo nel mirino almeno

un paio di gruppi criminali molto radicati sul territorio. Dopo le misure cautelari eseguite ai primi di settembre ieri all'alba ne hanno notificate dieci nel corso di altrettante perquisizioni. Il Gip del tribunale di Perugia, Margherita Amodeo, ne aveva firmate due per gli arresti domiciliari e otto per l'obbligo di presentazione. *Rondoni a pag. 57*

Perugia, sicurezza Fontivegge, l'ultima battaglia del questore

Ancora allarme sicurezza a Fontivegge Milletti a pag. 60

Terni, il blitz Perde il lavoro e fa il pusher, preso con 20 chili di droga

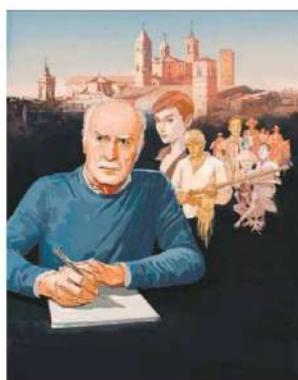


La droga sequestrata Servizio a pag. 45

Il progetto Perugia, svolta per il recupero dell'ex Turreno



PERUGIA Via libera dalla giunta regionale ai 2,9 milioni di fondi assegnati al Comune per i lavori del primo stralcio (da 4,5 milioni) per il recupero dell'ex Turreno. *A pag. 59*



CITTÀ DI CASTELLO
9 Settembre - 29 Ottobre 2023

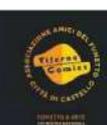
Palazzo Facchinetti
Piazza Matteotti

Sabato 9 settembre
Apertura ore 9.30 - 19.00

Presentazione mostra
Nuovo Cinema Castello ore 16.00

Giancarlo Berardi Un narratore fra le nuvole

Orari di apertura
giovedì e domenica
ore 10.00 - 12.00 / 16.00 - 18.30
Ingresso euro 5,00
Info
Tel. 366 389466
info@comunicazione@castello.it
info@comunicazione.com



19017113.001

www.comunicazione.com

Editoriale

Il manifesto di 164 economisti PER UN'ECONOMIA PIÙ LARGA E CIVILE

LEONARDO BECCHETTI

È stato reso pubblico il manifesto per la Nuova economia sottoscritto da 164 colleghe e colleghi (consultabile qui: tinyurl.com/nueko) con l'obiettivo di far emergere un significativo consenso tra gli addetti ai lavori per un paradigma economico più "largo" e civile, un paradigma capace di affrontare le temibili sfide dei nostri tempi, sulla linea di quanto discusso e maturato in questi anni in tanti interventi e approfondimenti sulle pagine di "Avvenire".

Da sempre il compito della ricerca scientifica è quello di superare gli steccati e i limiti di rappresentazioni della realtà che dati ed evidenze empiriche indicano come parziali o contraddette dagli stessi "numeri", per aprire nuovi orizzonti, costruirne di nuove e progredire quindi nella conoscenza. Per questo non si tratta di un manifesto "contro" qualcuno o qualcosa, ma una proposta che vuole fare il punto su nuove strade per leggere e interpretare la realtà economica. Sono percorsi che si vanno affermando ormai da decenni - sulla frontiera delle ricerche empiriche - ma che fanno fatica a imporsi nella didattica e nella cultura più generale legata all'economia e alla società.

Nel manifesto ci siamo concentrati su cinque capisaldi e direzioni di progresso. La prima è una visione della persona capace di spiegare tutte quelle nostre decisioni e scelte che confutano l'idea che gli esseri umani agiscano unicamente per massimizzare il proprio tornaconto economico e le relative scelte di consumo in modo "miopemente interessato". Lo chiamiamo "auto-interesse miope" perché esiste un "auto-interesse lungimirante", una razionalità sociale fatta di dono in grado di generare fiducia e qualità di relazioni e che, allo stesso tempo, rende la vita più soddisfacente e ricca di senso, creando le condizioni per una maggiore fertilità sociale ed economica. Per usare un'immagine esemplificativa, la vita (relazionale, familiare, professionale) è uno sport di squadra: puoi essere il miglior giocatore del mondo, ma se scendi in campo da solo perdi tutte le partite.

La seconda direzione di progresso è quella che apre alla molteplicità e al pluralismo delle forme d'impresa e a una maggiore efficienza della vita sociale. Si può ricorrere anche in questo caso a un'immagine, quella dei "due tempi": nel primo esistono solo organizzazioni produttive che massimizzano il profitto "non importa come", ovvero creando effetti esterni negativi non voluti di carattere sociale e ambientale; nel secondo tempo, invece, le istituzioni perfettamente informate, benevolenti e onnipotenti intervengono per imbrigliare i comportamenti delle imprese indirizzando le loro energie entro i confini del bene comune. Ebbene, questa prospettiva dei "due tempi" non esiste in realtà per diversi motivi. Moltissime organizzazioni produttive, anzitutto, scelgono oggi la via di una maggiore ricchezza di senso, coniugando profitto e impatto. Le istituzioni, poi, non sono sempre benevolenti, perfettamente informate e onnipotenti e se anche lo fossero "i due tempi" (prima si creano danni sociali, poi si riparano), sarebbero molto meno efficienti di organizzazioni socialmente responsabili, che creano valore socialmente ed economicamente sostenibile. Il confronto, ancora una volta, non è tra realtà e mondo dei sogni, perché negare l'esistenza di imprese e organizzazioni sociali con tale visione vuol dire chiudere gli occhi di fronte a ciò che esiste. Una terza e una quarta direzione di progresso s'innestano proprio qui. Istituzioni, leggi, regole virtuose sono varate, funzionano e restano in vigore se esistono cittadini responsabili che partecipano alla cosa pubblica. A ben vedere, dunque, le soluzioni dei problemi non arrivano per magia dall'alto, ma sono funzione del senso civico di una comunità che va alimentata con partecipazione e cittadinanza attiva.

continua a pagina 18

IL FATTO Piantedosi: sui Cpr discutiamo e si decida. L'Unicef: applicare le norme per i minori non accompagnati

Migranti, stallo Ue

*Su Lampedusa e Tunisia aperture di alcuni Paesi, ma manca un accordo complessivo
Meloni all'Onu rilancia il piano per l'Africa: non saremo il campo profughi d'Europa*

Niente negoziati con gli Stati membri sugli altri punti del Patto sulla migrazione se non arriverà il via libera all'ultimo grande dossier che ancora divide i 27: il Regolamento sui casi di crisi e forza maggiore. Il Parlamento Europeo alza la voce con le capitali, in un autunno che si preannuncia difficile, visto che si dovrà trovare l'accordo sull'intero Patto in tempo per le Europee di giugno. Sulla Commissione Europea, intanto, sale il pressing di vari Paesi per l'attuazione del memorandum d'intesa con la Tunisia e del piano in dieci punti della presidente Ursula von der Leyen per Lampedusa. Ieri alla riunione dei 27 ambasciatori presso l'Ue, in preparazione del Consiglio dei ministri dell'Interno del 28 settembre, soprattutto Italia, Francia e Olanda hanno chiesto che la Commissione al Consiglio faccia un' informativa completa sullo stato di attuazione di entrambi.

Stanotte invece è previsto il discorso di Giorgia Meloni all'Assemblea delle Nazioni Unite a New York. La premier chiederà all'Onu un ruolo nei Paesi di partenza e di transito e una "campagna di comunicazione" per evitare le traversate. Ma è un caso la sua assenza al ricevimento di Biden e al Consiglio di sicurezza con Zelensky e Lavrov. A Roma parte in salita l'iter per individuare i Centri per i rimpatri. Tensione tra governatori e Piantedosi, che avverte: «Dialogheremo con le Regioni ma cercando di imporre la linea del governo».

Primopiano alle pagine 2 e 5

INCONTRI MEDITERRANEO

GIACOMO GAMBASSI

Inviato a Marsiglia

**Baturi: questo è tempo di condivisione
Domani Francesco interviene a Marsiglia**



Monsignor Giuseppe Baturi

È uno scrigno di storia il porto vecchio di Marsiglia. Quello turistico e mercantile, ben più trafficato, è qualche chilometro più avanti, dove attraccano anche le navi delle ong che hanno salvato i migranti naufragati fra le onde del Mediterraneo. Arriva l'eco della crisi umanitaria dovuta all'emergenza sbarchi in Italia. Ed entra fin nelle aule del porto vecchio che ospitano i centoventi "testimoni" di un Mediterraneo nuovo: un Mediterraneo della fraternità e dell'incontro. Sono i vescovi e i giovani giunti dai Paesi affacciati sul grande mare e riuniti qui per gli "Incontri del Mediterraneo".

Primopiano a pagina 3

I nostri temi

DEMOGRAFIA/1

L'economia alla prova della bomba demografica

MATTEO RIZZOLLI

La questione della natalità è - almeno a parole - al centro dell'agenda di governo. Ma quando l'aver figli è diventato un fatto pubblico? È solo una questione di grandeur...

A pagina 19

DEMOGRAFIA/2

Il peso delle culle vuote non gravi solo sulle donne

MARIA PIA GARAVAGLIA

«Apocalisse demografica» è l'espressione usata in un dibattito del Forum Ambrosetti per lanciare un preoccupante allarme...

A pagina 19

LA GUERRA All'Assemblea generale scintille tra l'Ucraina e la Russia. Colpite strutture in Crimea



Protesta in Armenia contro il mancato intervento in Nagorno a difesa della minoranza

Primopiano pagine 6-7

È tregua in Nagorno-Karabakh Zelensky: revocare il veto a Mosca

NELLO SCAVO

Inviato a Erevan

Nel giorno in cui si celebra l'anniversario della indipendenza dalla Unione Sovietica, l'Armenia dovrà digerire l'amaro accordo per una tregua nel Nagorno-Karabakh, dove le forze separatiste ieri si sono ufficialmente arrese, ma diversi irriducibili non vogliono saperne di deporre le armi e concordare ora l'intera enclave all'Azerbaijan.

INTERVISTA Il direttore di ASviS

Giovannini: all'Italia servirebbe subito una legge per il clima

PAOLO M. ALFIERI

«L'Italia deve mostrarsi all'altezza delle grandi questioni globali e fare la sua parte per l'Agenda 2030. Pandemie e guerre hanno rallentato il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ora occorre accelerare. L'assemblea generale dell'Onu di quest'anno pone anche le basi per il "Summit sul futuro" che l'Onu organizzerà a settembre 2024, con i Paesi in via di sviluppo che puntano a contare di più, come abbiamo visto anche con l'allargamento dei Brics, mentre si chiede una revisione della governance di Banca mondiale e Fmi. Il prossimo anno l'Italia sarà a capo del G7: chiederemo un dibattito in Parlamento per chiarire le nostre posizioni». Così Enrico Giovannini, già ministro nei governi Letta e Draghi e co-fondatore e direttore scientifico dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 soggetti della società civile.

Primopiano a pagina 8

È VITA

«L'Alzheimer non toglie dignità»

Trabucchi nell'inserto centrale



STRETTA IN IRAN

Pene più pesanti per chi rifiuta il velo

Capuzzi a pagina 12



POPOTUS

A scuola pochi spazi verdi

Dodici pagine tabloid

Documenti muti

Gli uomini della preistoria ci hanno trasmesso una serie di documenti di cui dobbiamo decifrare il messaggio, scrive Julien Ries, il grande storico delle religioni. I paleoantropologi - esperti di una disciplina nata a metà del Novecento, giovane e geniale, che abbina lo studio dell'archeologo a quello dell'anatomista e biologo - indagano questi documenti alla ricerca del nostro passato. Il messaggio consiste in ossa, scheletri, crani, utensili di pietra, tombe, ocre rosse, arredi funerari, incisioni su pareti e pitture rupestri. «È una documentazione muta - scrive Ries - dal momento che i gesti, le

parole e le idee religiose non sono materie fossilizzabili». Ma questa considerazione non deve affatto spingerci a lasciare in bianco i millenni della preistoria, perché l'analisi della documentazione archeologica fornisce agli storici delle religioni la convinzione che l'*homo faber*, fosse anche un *homo simbolicus* e un *homo religiosus*. È, questa di Ries, un'intuizione e scoperta fondamentale per la conoscenza di noi stessi: l'uomo che impara a usare le mani non è solo *faber*, ma è un essere già simbolico, e quindi religioso. La maggior parte dei documenti sono nelle tombe: un rito, quindi, che rivela la percezione di un aldilà. La religione è innata, è nel nostro dna, come la poesia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Preistorie

Roberto Mussapi

Agora

FILOSOFIA

L'addio a Vattimo: "pensiero debole" e il cristianesimo

Tomatis a pagina 23

CINEMA

Micaela Ramazzotti, un debutto alla regia con "Felicità" e speranza

Calvini a pagina 24

CALCIO

Provedel rompe schemi e tatticismi: alla fine segna il portiere

Castellani a pagina 25





Nocera Inferiore: il vicesindaco e i 2 assessori beccati dal 'Fatto' con la social card confessano e si dimettono, ma urlano alla "campagna mediatica". Chiagni e fotti



Giovedì 21 settembre 2023 - Anno 15 - n° 260
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MA UNITI CONTRO I CPR

Conte irrita il Pd: "Vuol accogliere tutti, noi diversi"



DE CAROLIS E MARRA A PAG. 5

DONZELLI ATTACCA FINI

Mulè, FI: "Blocco navale solo slogan Niente complotti"

A PAG. 4 - 5

NIENTE 2% DI PIL NEL '24

Crosetto: "Ultimi per spese militari" Ma 20 come noi

MANTOVANI A PAG. 8

SUGLI EXTRAPROFITTI

Banche, via libera in Senato al dono pro Mediolanum

A PAG. 9

IL N.1 DELL'AUTOSTRADA

Speedy Lo Presti a 150 km l'ora sulla Serravalle

Selvaggia Lucarelli

Nel giugno del 2021 l'agrigentino Beniamino Lo Presti, uomo vicino a Ignazio La Russa, è stato nominato presidente della concessionaria autostradale Milano-Serravalle dopo un taglio ai vertici. La società gestisce 187 km di strada, l'A7 da Milano a Serravalle e le tre tangenziali milanesi.

Lo Presti, commercialista, è un personaggio di un certo peso.

A PAG. 14



L'INCHIESTA I dialoghi con Marco, l'Ilene rimandato a Kiev

Minacce all'orfano ucraino: "Torna o chiamo la polizia"

Il ragazzino riportato in Ucraina, spaventato e blandito dalla tutrice: "Sei uomo, non devi piangere". Lei è indagata per minacce. Save the Children: "Bambini rimpatriati anche dalla Polonia"

CAIA, GROSSI E MASSARI A PAG. 6 - 7



KI GROUP NO DEI PM AL CONCORDATO: RISCHIO DI FALLIMENTO

Ora Santanchè teme l'accusa di bancarotta



MELONI: CHIARISCA DANIELA ERA NEL CDA DEL GRUPPO DEL SUO EX MAZZARO E POTREBBE RISPONDERE DI NON AVERE EVITATO IL CRAC. LA POLTRONA VACILLA

BORZI, MACKINSON, MILOSA E SALVINI A PAG. 2 - 3

GIOCO DELLE PARTI FRA FDI-LEGA E FI "Stop al trojan contro i corrotti": le destre litigano, ma poi passa la linea favorevole ai tangentari

MASCALI A PAG. 9

IL CONSIGLIO DELL'ONU

Zelensky e Lavrov si evitano. Meloni "diserta" il summit



CALAPÀ A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il "cattivismo" porta voti a pag. 3
- Ranieri I 2 destri visti da Aristofane a pag. 11
- Fini Com'è buono il dittatore amico a pag. 11
- Truzzi La Resistenza è quasi di tutti a pag. 11
- Corrias Il rag. Bonomi cerca laurea a pag. 16
- Freccero Cinema e dittatura 'woke' a pag. 17

LIBRI CHE SUONANO

Baricco, Coetzee e gli altri: romanzi ispirati a musicisti

DENTELLO A PAG. 18

La cattiveria

Meloni diserta il ricevimento di Biden. Gliel'aveva sconsigliato Lollobrigida: "Joe è ricco, da lui si mangia di merda"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Censura "liberale"

» Marco Travaglio

Da quando, morte le ideologie, si dicono tutti "liberali", non s'è mai vista tanta gente che passa il tempo a tappare la bocca al prossimo. Appena un tizio dice una cosa fuori dal coro, giusta o sbagliata che sia, un'orda di "liberali" si precipita a zittirlo, a invocare tribunali, authority, comitati, commissioni, sub-commissioni, task force anti-fake news, tavoli, sinedrii, a intimare che sia cacciato chi ha parlato e chi gli ha dato la parola, che chiunque passi di lì "prenda le distanze", mentre il titolista unico estrae il prestampato multiuso: "È bufera". Facci fa una battutaccia e gli cancellano il programma Rai: "È bufera". Saviano insulta premier e vicepremier e gli chiudono il programma Rai (già registrato e pagato): "È bufera".

Le ultime bufere di questo rito stanco, noioso e autoritario sono due in un giorno solo. Gratteri dà un'intervista al Fatto per dire la sua sulle schifose del governo? Apriti cielo. Facci, censore censurato, lo accusa di fare il "capo dell'opposizione". E il Foglio, nota palestra del "liberalismo", ordina al Csm di "vigilare attraverso la sua sezione disciplinare" sul procuratore che "parla contro provvedimenti del governo" (anziché a favore, come i giullari di corte e il Foglio). Intanto un programma mattutino di Radio1 condotto da Marcello Foa ospita i vaccinatori Zambon e Galli e lo psicoterapeuta antivaccinista Citro della Riva. Il quale ricorda gli effetti avversi (rari, ma troppo sottovalutati) e ripete le fregnacce sui vaccini studiati apposta per "fare del male". Frase che il conduttore rintuzza blandamente. Riapri ti cielo. Il circoletto dei politici renziani e de sinistra che credono di essere stati eletti per dettare i palinsesti invoca punizioni esemplari, seguito a ruota dai giornalisti-tutori dell'ordine costituito. Il meglio lo dà il direttore di Radio Rai Francesco Pionati, leghista di scuola demitiana: "Quelle dichiarazioni non corrispondono in alcun modo né al mio personale pensiero, né alla linea editoriale dei Gr e di Radio1". Come se ci fosse una legge che impone di corrispondere al pensiero di Pionati (ove mai esistesse) e alla linea editoriale (quella del governo di turno). Come se il Citro - tuttora iscritto all'Ordine dei Medici, che l'aveva sospeso molto liberalmente perché non vaccinato - fosse l'unico spacciatore di bufale che entra in uno studio Rai (che, per espellerli tutti, dovrebbe sbarrare le porte al 90% dei politici e dei giornalisti). E come se i delirii dei Citro non avessero avuto ben altra audience sul web, senza impedire che si vaccinasse oltre il 90 per cento degli italiani (e sarebbero stati ancor di più se il trionfalismo Pro Vax e la censura anti-No Vax non avesse vittimizzato questi ultimi rendendoli affascinanti in certi ambienti). Se questi sono i liberali, ridateci i fascisti e i comunisti.

309241
9 771591 042007



Battaglia per la Casa Bianca

Trump e Biden: sondaggi pari

In un mese Donald ha recuperato sei punti al rivale: ora è al 44%

MATTEO LEGNANI a pagina 17



Blitz al Brennero

Salvini: fermiamo i tir austriaci

Vienna blinda i confini. Il vicepremier prepara la reazione

FRANCESCO STORAGE a pagina 9



Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Giovedì 21 settembre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 260
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

MELONI ALL'ONU

«Guerra agli scafisti»

Il discorso del premier: «Quella dei trafficanti è una mafia, la più ricca al mondo. Le Nazioni Unite non possono voltarsi dall'altra parte»

L'editoriale

La testimone di una nuova fase

MARIO SECHI

Viviamo una fase nuova della storia, l'Africa sub-sahariana è implosa, gli shock geopolitici sono multipli, le migrazioni non sono episodi, ma romanzi di generazioni. Giorgia Meloni nel suo discorso alle Nazioni Unite ha raccontato cosa sta accadendo nello spazio del Mediterraneo, nel cuore dell'Africa, sulle coste di paesi che dovevano vivere primavere, ma si sono rivelate lunghi inverni. Quella del presidente del Consiglio è una testimonianza che era stata anticipata a molti leader internazionali mesi fa. L'intelligenza italiana aveva raccolto informazioni puntuali sullo stato di profonda crisi della Tunisia, sulla presenza di Wagner e altre milizie che si sovrappone perfettamente alle rotte dei migranti e soprattutto ai punti di raccolta e smistamento utilizzati dai trafficanti di esseri umani. Lo scenario è chiaro, le soluzioni sono complesse, le promesse facili restano nel libro dei sogni.

Siamo di fronte a un movimento titanico di elementi storici che hanno accelerato il cambiamento, con la pandemia e la guerra in Ucraina tutto ha preso velocità e forza, le democrazie sono arretrate, le autocrazie hanno mostrato una insidiosa "efficienza". La "terra" è tornata al centro del dibattito dell'Occidente, lo spazio vitale di tutti noi. Quella "terra", elemento del "secolo breve", quel Novecento che si presenta ai nostri occhi con le trincee, gli eserciti, la battaglia per le materie prime e la tecnologia.

"Terra e mare" (titolo di un bellissimo saggio di Carl Schmitt, edito da Adelphi), sono i vecchi e nuovi elementi di questa storia. Meloni non a caso nel suo intervento si sofferma sull'importanza dei confini e il valore della Nazione, nell'ideologia "no borders", senza frontiere, individua uno dei mali del nostro tempo, lo smarrimento dei valori da difendere. Improvvisamente, il vecchio ordine mondiale è apparso inadeguato, completamente asincrono rispetto alla Grande Storia. Il dissolvimento dell'Unione Sovietica, l'avanzata delle democrazie, il ciclo degli anni Novanta, l'espansione del commercio globale, sembravano aver decretato la fine della storia e il trionfo dell'ordine liberale, in realtà ne stava solo cominciando un'altra, la stiamo scoprendo vivendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIORGIA MELONI

Signor Presidente, Signor Segretario Generale, colleghi delegati, Signore e Signori. È un onore, per me, rappresentare (...)

segue a pagina 5

GLI ECO-SVITATI FERMANO LE AMBULANZE: FOLLA FURIOSA

GIOVANNI SALLUSTI

Il dialogo rimbalzato ieri in rete tra il gretino in capo alla testa degli sciroccati che hanno (...)

segue a pagina 2

La protesta dei proprietari

Soluzione Dem al carovita: bastonare chi affitta case

ANTONIO RAPISARDA

Solo ieri ci eravamo lasciati qui su *Libero* analizzando l'inquietante combinato disposto dei (...)

segue a pagina 13

Il 57% non ha un lavoro

L'Europa butta 3 miliardi per mantenere i rom

MASSIMO SANVITO

Vagonate di quattrini si perdono tra le baracche dei campi rom di mezza Europa. Miriadi (...)

segue a pagina 11

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

14 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale - Indicazione: sollievo dei sintomi di ansia lieve per la sera. 

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan*** (olio essenziale di *lavandula angustifolia* Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

A. MENARINI

Ascolti, format, mestiere

In tv non c'è mago Merlino

FRANCESCO SPECCHIA

Ci vuole coraggio - e con i molti Don Abbondio del palinsesto è assai difficile - e pazienza.

Per elaborare un buon prodotto televisivo, come suggerisce, in un impeto cristiano, Massimo Bernardini tra le menti più analitiche del piccolo schermo, «servono sia il co-

raggio di cambiare il corso dei palinsesti con iniezioni di nuovi programmi, sia la pazienza di provare quei nuovi programmi oltre il sempre più ristretto limite di rodaggio e di pressione pubblicitaria».

La nuova stagione della tv sta sfornando risultati altalenanti. Mai come in questo (...)

segue a pagina 6

Il coraggio di Sunak Modello UK: rinviato lo stop sui diesel

DANIELE CAPEZZONE

La decisione l'ha presa il primo ministro britannico Rishi Sunak, ma la frase a effetto - una vera rasoia - ha il *copyright* della ministra dell'Interno Suella Braverman: «Non salveremo il pianeta mandando in bancarotta i cittadini della Gran (...)

segue a pagina 3

Il libro rivelazione

Così i boss sono sbarcati anche in Borsa

FILIPPO FACCI

Il generale Mario Mori non farà trattative. Ci sono due libri, all'orizzonte, che faranno giustizia del suo caso e dell'incredibile processo «trattativa» oltreché di tante narrazioni che riguardano le stragi di Capaci e di via D'Amelio, più molto altro ancora: (...)

segue a pagina 7

Partigiani a scuola

L'Anpi non ha il monopolio della Resistenza

MARCO PATRICELLI

Diamo un po' di numeri, giusto per non dare i numeri sulla storia. I partigiani, secondo i dati dell'Archivio centrale dello Stato, mica del Corriere di condominio in ciclostile, conoscono questa progressione: circa 10.000 dopo la resa incondizionata (...)

segue a pagina 6

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

"Libero in 3 minuti" con Daniele Capezzone

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 21 settembre 2023
Anno LXXIX - Numero 260 - € 1,20
San Matteo, Apostolo ed Evangelista

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA SBARCHI

«Guerra globale ai trafficanti»

Meloni lancia dall'Onu la crociata internazionale contro la tratta dei migranti

Confermato sostegno a Kiev Focus su intelligenza artificiale e nuovo Consiglio di sicurezza

Il Viminale avverte i governatori rossi «Nessun veto sui Cpr»

EDITORIALE

Fermare la nuova schiavitù

DI DAVIDE VECCHI

La centralità dell'uomo. Che non deve essere ridotto in schiavitù. E la responsabilità, il dovere di chi governa affinché ciò non accada. Io non so quanti dei presenti ieri all'Assemblea dell'Onu abbiano colto la portata dell'intervento di Meloni. Era rivolto a loro, a chi decide le sorti del pianeta e ha il potere di agire per cambiarle. Il premier ha focalizzato le sue parole sull'emergenza migratoria sottolineando quanto questa sia frutto di un traffico in mano a nuovi schiavisti ai quali è stato ed è permesso decidere chi ha il diritto di vivere. Per debellare questo mercato, che come certifica proprio l'Onu - ha ricordato Meloni - ormai ha superato per introiti sia quello della droga sia quello delle armi, è necessario un intervento corale, globale. Ma l'inquilino di Chigi ha riportato l'attenzione sull'uomo anche rispetto all'intelligenza artificiale, agli enormi rischi che questa comporta. Serve coraggio. Lo sguardo rivolto ai domani. Ma ponendo al centro di tutto l'uomo. Meloni, nel suo intervento, ha fatto una sola citazione: «In questa sede un grande uomo, un santo, uno statista come Paolo Giovanni II ci ha ricordato che l'attività politica, nazionale e internazionale, viene dall'uomo, si esercita attraverso l'uomo ed è per l'uomo». Insomma anche all'Onu sembra arrivata l'ora di svegliarsi. Nessuno può fingere di non capire, di non sapere.

Il Tempo di Oshø

Zelensky parla alle Nazioni Unite e se ne va quando arriva il russo Lavrov



Bruni a pagina 10

... Meloni parla all'Assemblea dell'Onu e lancia un appello a tutti gli Stati per la guerra globale ai trafficanti di migranti. Nel suo discorso ribadisce sostegno all'Ucraina, tocca la sfida dell'intelligenza artificiale e la riforma del Consiglio di sicurezza. In Italia il ministro Piantedosi risponde ai governatori rossi contrari ai Cpr: «Non accettiamo veti».

Martini alle pagine 2 e 3

Tormenti democratici

Solo Gentiloni può salvare la poltrona di Schlein

DI AUGUSTO MINZOLINI

Nel Pd non ci credono ma ci sperano. Per cui nel caso il sogno diventasse realtà vogliono essere pronti. Così nello stato maggiore di Elly Schlein reduce dall'«estate militante», a parte i più sobri intellettualmente, c'è chi pensa (...)

Segue a pagina 4

L'opera di Garrone

«Io Capitano» è il film italiano proposto per l'Oscar



Bianconi a pagina 23

Interrogazione della Lega al Parlamento Ue: serve trasparenza sull'incarico

Il budget di Di Maio diventa un caso

Valditara

Visita negli istituti calabresi «Scuola presidio di legalità»

China a pagina 5

... Il budget da 1,8 milioni messo a disposizione di Luigi Di Maio diventa un caso che finisce al Parlamento europeo con un'interrogazione della Lega. A presentarla sarà l'eurodeputato Paolo Borchia. Ieri *Il Tempo* ha fornito i dettagli dell'incarico affidato dalla Commissione Ue all'ex capo politico del M5S. Informazioni che il Commissario Borrell non aveva mai dato.

a pagina 8

COMMENTI

- MAZZONI
L'appello di Bisi sul XX settembre non cada nel vuoto
- USAI
Stop ai cellulari nel board Bce Fenomeno Lagarde
- BAILOR
C'è la guerra fredda Addio al clima

a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

«La differenza fra un politico e uno statista sta nel fatto che un politico pensa alle prossime elezioni mentre lo statista pensa alle prossime generazioni». Questa frase stracitata di De Gasperi resta però il miglior antidoto ai populismi di ogni colore, se non solo i politici, ma anche i sindacati e le varie corporazioni di questo Paese sapessero farne tesoro. Tutto oggi si brucia invece in un tweet, in uno slogan, in una rissa tv, e alla vigilia del primo anniversario delle politiche 2022 il dibattito si incentra già sulle europee 2024, in una (...)

Segue a pagina 13

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 21 settembre 2023
 1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 → 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La campagna in Toscana

**Influenza e Covid
 Via alla vaccinazione
 da fine settembre**

Ulivelli a pagina 17



A Viareggio il padre eroe

**Perse la figlia
 Salva un turista
 fra le onde**

Pardini a pagina 15

ristora
 INSTANT DRINKS

Migranti, braccio di ferro con le Regioni

Continua lo scontro sui nuovi centri di rimpatrio. L'Emilia-Romagna fa muro, ma il ministro Piantedosi non cede: avanti col piano
Intervista al governatore della Puglia, Emiliano (Pd) «Il governo sbaglia, ma se serve noi ci siamo». Malan (Fdi): sinistra contro l'accoglienza Servizi da p. 2 a p. 5

«Non serviva un'altra foto»

**Meloni salta
 la cena con Biden
 e va in pizzeria**

D'Amato a pagina 6

«Toglietele il diritto di veto»

**La Russia
 parla all'Onu
 Zelensky esce**



Fra Russia e Ucraina è scontro all'Onu. Zelensky parla per primo e Mosca insorge. Il ministro degli esteri russo, Lavrov, resta fuori dalla porta. Quando tocca a lui, Zelensky esce.

Pioli a pagina 7

IL REPORTAGE DALLA FRONTIERA TRA VENTIMIGLIA E MENTONE



**«Ti porto
 in Francia
 per 200 euro»**

Niente di nuovo sul fronte occidentale. Fra Ventimiglia e Mentone - in questo fronte di silenziosa guerra mai dichiarata - ancora una volta s'impantana, s'insabbia, affonda, il senso di un'Europa comune, fondata da comuni diritti e doveri. Liberté, égalité e fraternité si fermano alla frontiera francese. Si fermano e rimbalzano indietro fino alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. «Da dove vieni?». «Libia, guerra - risponde Adnan -. Francia, famiglia. Francia». Sì, Adnan, Francia. Che però non ti vuole e ha schierato l'Antiterrorismo e i droni. Da qualche parte ci sono i 'passeur', quelli che chiedono anche 150-200 euro a persona per portarle dall'Italia alla Francia, attraverso i sentieri.

Dall'inviato **Gigi Paoli** alle p. 4 e 5

DALLE CITTÀ

Le due questioni toscane

**Caso Multiutility
 Lettera di 18
 sindaci a Fossi
 Caos Piano rifiuti**

Caroppo a pagina 16

Firenze

**Di Giorgi, addio Pd
 «Bloccata dai dem»
 E sbarca in Italia Viva**

Ulivelli in Cronaca

Firenze

**La Rari Nantes
 rischia di restare
 senza piscine**

Baldi in Cronaca



Nuovo sopralluogo

**Kata, altri indizi
 dall'ex hotel**

Brogioni a pagina 10



Al Politecnico di Milano

**«Insegno Fisica
 con Star Wars»**

Ballatore a pagina 13



Tutelato anche nella Carta

**Lo sport entra
 in Costituzione**

Grilli nel Qs

Crepe?

Se il problema
 è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStab
 SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
 RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
 È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
 e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it

Mattarella per mettersi al riparo svuota la commissione sul Covid

Fuori dall'indagine stato d'emergenza e dpcm, come chiedeva il Colle

di **ALESSANDRO RICO**

Il Colle ispira, i senatori scrivono. Come nel quadro di Caravaggio, dove si vede San Matteo redigere il suo Vangelo dietro suggerimento dell'angelo. Solo

che il testo «sacro», in questo caso, è quello che istituisce la commissione parlamentare d'inchiesta sul Covid. E l'intervento della manina non è migliorativo. Ricordate? A fine luglio, durante la cerimonia del

ventaglio, Sergio Mattarella aveva ammonito gli eletti, chiamati a ratificare il manuale d'istruzione dell'organismo, criticando «iniziative di inchieste con cui si intende sovrapporre (...)

segue a pagina 6



MANOVRATORE Sergio Mattarella

BIGNAMI: SOLO STOP FORMALI

«Ma su green pass e restrizioni non ci sarà alcun bavaglio»

di **FRANCESCO BORGONOVO**

Galeazzo Bignami, viceministro di Fdi e sostenitore della commissione assicura: «Nessun rischio di censura, l'organo parlamentare indagherà anche su green pass e restrizioni»

a pagina 7

IPOCRISIA DEM

ACCOLGONO TUTTI, PERÒ NON NELLE LORO REGIONI ROSSE

di **MAURIZIO BELPIETRO**



Sono lontani i tempi in cui Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna, si faceva fotografare con i profughi afgani appena arrivati da Kabul e, dal suo profilo Facebook, assicurava che l'accoglienza della Regione da lui guidata non si sarebbe fermata. All'epoca, si rallegrava perché l'indomani sarebbero giunte altre famiglie (...)

segue a pagina 3

L'UE NON CI AIUTA, DOBBIAMO ARRANGIARCI DA SOLI

ECCO 2 MILIARDI L'ANNO PER PAGARE IL METODO AUSTRALIA ANTI MIGRANTI

L'Italia stanziava montagne di soldi per lo sviluppo dell'Africa. Ma ne affida il 70% a istituzioni sovranazionali, che utilizzano i fondi a prescindere dai nostri interessi. Basta usarli in prima persona, come fanno altri Paesi

La Corte dei conti europea
«Le pale eoliche sono un danno ambientale»

SERGIO GIRALDO a pagina 13



di **CLAUDIO ANTONELLI**



Il modello Australia prevede uno schema semplice. Arrivi illegalmente? Vieni spedito altrove o su un'isola sperduta o in un centro di accoglienza ospitato da uno Stato terzo. Certo, la grande nazione dell'Oceania gode di una (...)

segue a pagina 2

BRUXELLES SCHIAVA DEGLI ANNUNCI

Missione navale, palla in tribuna
«Serve l'accordo dei 27 Stati»

di **MAURO BAZZUCCHI**

L'Unione europea gela ancora le aspettative dell'Italia. Ieri un portavoce della Commissione ha preci-

sato che per approvare la missione navale chiesta da Giorgia Meloni ci vorrà il via libera di tutti e 27 gli Stati membri.

a pagina 5

BATTAGLIA PERSA

Ma i governatori non hanno i poteri per opporsi ai Cpr

di **CARLO TARALLO**



Sui Centri di permanenza le Regioni verranno sentite, ma non è previsto potere di veto. E così i dem Bonaccini e Giani, dopo aver dato battaglia, fanno retromarcia. Possibilisti Emiliano e De Luca.

a pagina 3

Ora gli ecoteppisti bloccano anche le ambulanze «Vi avevamo avvertito...»

Nell'ennesima azione di disturbo, a Milano, quel che spaventa è l'ottusità dei protagonisti. Una massa facilmente manovrabile

di **GIORGIO GANDOLA**

Blitz di Ultima generazione a Milano. Bloccata un'ambulanza: «Avevamo avvertito». A spaventare è l'ottusità dei fanatici, pronti a tutto.

a pagina 11

RISCHI SOTTOVALUTATI

Prodi: «L'euro digitale va fatto. Perché? Perché sì». E il nostro faro è la Cina

di **ALESSANDRO DA ROLD**

a pagina 15

A VERONA RILASCIATI DUE AGENTI, ARRESTATO LA PRESUNTA VITTIMA: È UN PLURIPREGIUDICATO

Si sgonfia l'inchiesta sui «poliziotti torturatori»



INDIGNATA Barbara Vedelago

«Un ubriaco ha ammazzato mio figlio, il Comune mi fa pagare la pulizia del sangue»

di **SERENELLA BETTIN**

Barbara Vedelago è la mamma di Davide Pavan, il ragazzo ucciso l'8 maggio 2022 dall'auto guidata da un poliziotto ubriaco. Alla Verità racconta il suo dolore: «L'uomo che me l'ha portato via non farà un solo giorno di prigione».

a pagina 21

di **FABIO AMENDOLARA**



Un agente scarcerato dopo 100 giorni di carcere, «non luogo a procedere» per un collega. Si sgonfia il caso dei poliziotti «torturatori» della questura di Verona. Si è scoperto che la presunta vittima tunisina aveva sì paura dei poliziotti ma non perché temeva ritorsioni ma solo perché doveva finire in carcere.

a pagina 21





INTERPRETA SAN GENNARO
Saviano scopre il suo mestiere: adesso fa l'attore a teatro
di Massimiliano Parente a pagina 9



DATI UGUALI A 12 MESI FA
Mediaset, macché tracollo Ecco la verità sugli ascolti
Paolo Giordano a pagina 22



PARLA SIMONE CAMINADA
«Il mio amore Gianni Vattimo ironico fino all'ultimo istante»
Valeria Braghieri a pagina 14

l'editoriale

QUELL'ALTALENA
TRA DEBITO E CRESCITA
di Osvaldo De Paolini

Gli Stati Uniti sono il primo debitore del pianeta, ma non è sempre stato così. Per lungo tempo sono stati il primo creditore, e quando avvenne il passaggio alla nuova condizione il governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, sottopose al presidente Ronald Reagan le ricette più dure per stroncare rapidamente un'inflazione che veleggiava attorno al 12,5 per cento. Reagan non si fece impressionare e sdrammatizzò: «Quanto al debito, è abbastanza grande da badare a sé stesso». Intendendo che la crisi, e quindi il debito - ogni debito pubblico - si curano con la crescita. E a quella che bisogna anzitutto badare, sostenendola in ogni modo: non a caso il trend di crescita dell'economia americana da allora è sempre stato tra i più apprezzabili.

Quello scambio di battute ci è venuto in mente ieri leggendo le dichiarazioni di Fabio Panetta, autorevole membro del comitato esecutivo della Bce e governatore designato della Banca d'Italia della quale assumerà la guida a novembre. Una frase in particolare ci ha colpito. «Garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche - ha detto il banchiere centrale - è come tenere in equilibrio un'altalena, con il debito da un lato e la crescita dall'altro». Un messaggio arguto diretto al cuore di Bruxelles, dove la Commissione sta mettendo a punto la riforma del Patto di Stabilità. In sostanza, lascia intendere Panetta, è del tutto controproducente insistere sulla riduzione del debito se non si fa quanto è necessario per irrobustire la crescita. La sostenibilità delle finanze pubbliche dipende infatti sia dal numeratore che dal denominatore nel rapporto debito/Pil, sicché una maggiore flessibilità nella classificazione della spesa, invece che opporre regole troppo rigide e predefinite come vorrebbero la Germania e i suoi satelliti, renderebbe decisamente più efficiente il taglio del debito. Con beneficio non solo per l'Italia, ma per l'Europa intera stante le dinamiche di trasmissione che negli anni si sono imposte nelle relazioni tra i partner dell'Unione.

Va peraltro sottolineato che il progetto di riforma del Patto, anche qualora dovesse contenere la maggiore flessibilità sui capitoli di spesa come chiesto con forza dall'Italia, di per sé non basterà a rendere più solido l'edificio comune di fronte alle sfide globali dell'economia. Fino a quando Bruxelles non verrà dotata di una capacità di bilancio centrale permanente, i progressi compiuti dai singoli partner resteranno esposti agli umori dei mercati, rischiando di compromettere anche i progressi che oggi ci paiono più solidi.

servizi a pagina 8

Zelensky agli Usa: "Abbiamo bisogno degli F16"



Parola di OSHO

INTERVISTA ALLA MORATTI
«Pronta a fare un passo verso il centrodestra»

di Stefano Zurlo

■ Superare gli schemi. «Bisogna percorrere strade nuove», spiega Letizia Moratti. Vale per l'Africa e per il dramma dei migranti, di nuovo sulle prime pagine dei giornali; vale per la politica italiana imprigionata in logiche che faticano a tenere il passo dei tempi: «C'è una vasta area orfana di rappresentanza, che guarda con interesse al centrodestra».



a pagina 11

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

MELONI: ONU SVEGLIA

La premier alle Nazioni Unite: «Non potete tollerare la nuova schiavitù». E sulla sua assenza alla cena con Biden: «Lavoravo»

di Adalberto Signore
nostro inviato a New York

■ Quello che lancia Giorgia Meloni davanti alla 78esima Assemblea generale delle Nazioni Unite è molto più di un appello. È la richiesta, accorata, a «non voltarsi

dall'altra parte» davanti «allo scempio» della «crisi in cui versa l'Africa» e alle sue conseguenze sul versante dell'immigrazione clandestina. E sulle polemiche per la sua assenza al ricevimento con Biden, replica: lavoravo.

con Boezi alle pagine 4-5

REGIONI IN ORDINE SPARSO, IL SÌ DI EMILIANO

Accoglienza, scoppia la rissa tra Pd e M5S

Opposizione spaccata sui nuovi centri per il rimpatrio. Conte: «Schlein sbaglia»

PROCURA DI MILANO

Santanchè, chiesto il fallimento di Ki Group

Bassi a pagina 10

Fabrizio de Feo

■ L'obiettivo del governo è moltiplicare il numero dei Centri per i Rimpatri portandoli ad almeno uno per ogni regione. Ma tra il dire e il fare ci sono di mezzo le Regioni. E nessuno vuole attirare su di sé malumori e proteste. Indecisioni e divisioni si concentrano soprattutto nel campo del centrosinistra.

servizi alle pagine 2-3

all'interno

COLLOQUI CON LA CINA

Via della Seta, perché uscirne è la scelta giusta

di Carlo Lottieri

■ «La premier Meloni ha parlato alla Cina dei piani dell'Italia per uscire dalla Via della Seta»: così il ministro degli Esteri Antonio Tajani. La Cina ha sempre guardato a quegli investimenti in una logica squisitamente politica.

a pagina 4

CASO MAGNETI MARELLI

La Cgil strabica fra ambiente e posti di lavoro

di Felice Manti

■ «La Magneti Marelli di Crevalcore non deve chiudere», sbraita il segretario della Cgil Maurizio Landini, invocando il solito mantra dello sciopero generale. Lo stesso Landini che tifa per la transizione green.

a pagina 9

la stanza di **Feltri**

La giustizia giustiziata (con l'azoto)

alle pagine 16-17

CHIAMATE UN'AMBULANZA

di Luigi Mascheroni



In un Paese in cui molti auspicano i blocchi navali, quelli automobilistici intanto funzionano benissimo. Ieri a Milano, dove ormai fra costi dei parcheggi, multe, Area B e Area C per poterti permettere un'auto devi avere almeno un reddito da elettore del Pd, un gruppo di attiviste di «Ultima generazione» (e anche di penultima perché c'era persino una signora agée), hanno paralizzato il traffico lungo viale Fulvio Testi, non proprio periferia della città, legandosi tra loro con una catena. Purtroppo, dopo qualche ora, le hanno liberate. Nel frattempo gli automobilisti inferociti hanno riversato contro gli ecologisti insulti irripetibili e sessisti (può capitare); un'ambulanza è stata rallentata; e poliziotti e carabinieri hanno dato prova di un specchiato

comportamento. Quando la pazienza è più efficace del taser. Non ci ricordiamo. Chi era quel poeta rivoluzionario che fra i borghesi figli di papà e i poliziotti sottopagati stava con i secondi? Più divise, meno *murgismi*.

Non c'è niente da fare. Gli eco-fanatici quando c'è da fare peggio riescono sempre a migliorare. Non solo i blocchi stradali e gli atti vandalici sono la risposta sbagliata a una domanda giusta («Come difendere l'ambiente?»). Ma finiscono per rendere giuste reazioni sbagliate. Persino il «Mandiamoli in galera» di Matteo Salvini è riuscito a ricompattare in convintissimo fronte antiambientalista non soltanto la rete stradale, ma anche quella informatica.

Per il resto, su come risolvere l'emergenza climatica, difficile trovare la strada giusta. Le vie del Signore sono infinite. A volte è la viabilità che lascia a desiderare.

LA CANDIDATURA



“Io Capitano” di Garrone corre agli Oscar per l'Italia
negli Spettacoli

ROMA, OGGI ESORDIO CON LO SHERIFF



Europa League, Mou al veleno «A Budapest non abbiamo perso»
Balzani a pagina 11

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE
FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO



NON UTILIZZARE IN CASO DI ASCESSI E/O INFIAMMAZIONI IN ATTO
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO
È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN SANITÀ DEL DEL 20/04/2022

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGO
The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

21 settembre | Giovedì Anno 23 | **X** @opificioprugna Ma quindi cos'è peggio: #Tiziano Ferro di nuovo singolo o un nuovo singolo di Tiziano Ferro?

LA DONNA, 38 ANNI, È STATA COLPITA ALLA GOLA DA DIVERSE COLTELLATE

Fa uscire i figli e uccide la moglie

Un nuovo femminicidio, questa volta a Battipaglia. L'uomo è stato arrestato

● Ennesimo femminicidio, stavolta nel Salernitano. Un uomo di 38 anni ha ucciso a coltellate la moglie, sua coetanea. Ha fatto uscire di casa i figli minorenni prima di agire. L'uomo è stato arrestato.



a pagina 7

Il governo accelera, proteste delle Regioni

Scontro sui centri migranti «Uno sarà a Ventimiglia»

SFIDA A DISTANZA ALL'ONU
Muro contro muro
Parla Lavrov e Zelensky se ne va
Fabretti a pagina 3

● Il governo corre per realizzare i centri per i migranti irregolari nelle regioni: la procedura d'urgenza sarà quella usata per le basi militari. Ma è scontro con i governatori di centrosinistra. E a Lampedusa sbarchi senza tregua.

Severini a pagina 2

CONTI TORNA SU RAI: «UN ALTRO SANREMO? MAI DIRE MAI»



«Tale e Quale formato famiglia»

Castoro a pagina 9

Occhi di padre



Quello strazio del papà di Laura

Gigi De Palo
Ho provato ad evitare di scrivere, ma una rubrica che si chiama "occhi di padre" non può fare finta di niente dopo la tragedia all'aeroporto di Caselle dove ha perso la vita la piccola Laura. «Dove ho sbagliato? Non sono riuscito a slegarla», ha ripetuto nelle interviste il papà. E allora, caro Paolo, mi rivolgo a te. Da padre a padre. Non ci conosciamo, ma so che un pezzetto del tuo dolore e della tua disperazione lo voglio portare anche io. In queste situazioni ti domandi che senso ha avuto tutto l'amore dato. Tutti i sacrifici fatti che sembrano perduti. Le nottate svegli a cullare... io non lo so. Non c'è una risposta convincente alla sofferenza di un padre che si disperava per non essere riuscito a salvare la sua bambina. Non c'è e non ci può essere una causa razionale alla morte di una figlia. Paolo a noi "sopravvissuti" viene quasi spontaneo chiederti scusa per questa sofferenza immeritata e che poteva toccare ciascuno di noi. Ci sarà un terzo giorno? Sì, ma non oggi. Oggi silenzio, lacrime e preghiere.

riproduzione riservata ©

ORVIETO UNDERGROUND
Viaggio nella "Città sotterranea"



Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)
Tel. 0763/340688 • 339/7332764 • Fax: 0763/391121
www.orvietounderground.it • info@orvietounderground.it

L'università milanese tra le prime 50 d'Europa, quella romana tra le 100

Politecnico e Sapienza, atenei al top

● La prima classifica QS delle migliori università d'Europa vede in cima alla lista l'Università di Oxford, seguita dal Politecnico di Zurigo e dall'Università di Cambridge. Il Politecnico di Milano si conferma il migliore ateneo italiano e tra i primi 50, la Sapienza tra i primi 100.



Lioacono a pagina 5



Oggi l'Extraterrestre

BIODIVERSITÀ I lupi nel mirino della Commissione Ue. Per von der Leyen «sono un pericolo», e c'è già chi è pronto a imbracciare i fucili



Culture

GIANNI VATTIMO Dentro il coraggio di una innovazione. L'itinerario del filosofo dai saggi alla politica

Stefano Petruccianni pagina 12



Visioni

HOLLYWOOD Al terzo mese di sciopero, riprende la difficile trattativa tra sceneggiatori e studios

Luca Celada pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 223

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Codice di guerra

Il nemico è ai porti

ANDREA FABOZZI

Imigranti sono nemici invasori, di conseguenza li affrontiamo con il codice militare. Gli atti di legge hanno una loro eloquenza e adesso che finalmente conosciamo il decreto anticipato dal video «dissuasore» di Meloni, scopriamo che interviene su una vecchia norma che regola la costruzione dei forti, delle basi, delle caserme e dei poligoni. D'ora in poi quelle regole straordinarie saranno valide anche per accuartierare i migranti e chissà se solo loro. Perché nel testo di legge la parola che va affiancata «difesa» è quella *passaparout*: «Sicurezza». Oggi la minacciano gli africani, per esempio quella bambina che ci hanno fatto vedere in braccio a un carabiniere di Lampedusa, domani chi può dire. Magari nemici interni.

Le nuove norme di edilizia migratoria sono state infilate in un decreto che si occupa del Mezzogiorno, è bastato allungarne il nome. Nessuno ha avvertito il parlamento che così lo ha affidato alla commissione bilancio. I deputati votando sulle tasse decideranno anche delle libertà personali, che volete che sia. Prova migliore della eterogeneità di questo decreto non c'è, dunque non poteva essere emanato. Il fatto poi che sia il terzo sullo stesso tema dimostra che nemmeno c'era l'urgenza. Ma il governo se non si decreta addosso non sa che fare. A parte i video.

Nei campi militari non si capisce ancora chi dovrà andare. Se costituzioni e convenzioni internazionali valessero ancora, non certo chi chiede asilo. Senza di loro, però, resterebbero semi-vuoti e si sa che una volta costruito un carcere si riempie. Quanto ai migranti che si vorrebbe rimpatriare, in Italia hanno già otto centri dove essere richiusi. Posti terrificanti dove si va avanti a psicofarmaci e mazzate. I nuovi, costruiti dall'esercito in tutta fretta e con venti milioni in tutto (a proposito, stiamo aumentando le spese militari) potranno solo essere peggiori, oltre che far durare più a lungo la detenzione.

Sappiamo che prolungare questa galera abusiva non servirà a rendere più facili i rimpatri che quando ci sono le condizioni, raramente, si fanno subito. Forse il governo spera che questa edilizia di guerra serva a spaventare chi parte: adesso ha la promessa di finire nei guai. Un «porto sicuro» dove sicuramente si starà malissimo, un po' l'effetto dissuasore che ha cercato la presidente del Consiglio con il suo video. Meloni però su questo terreno deve battere la concorrenza di fame, devastazioni climatiche e torture. Deve impegnarsi di più, ma non diamole idee.

foto di Ciro Fusco/Ansa

Illegittima Difesa

I centri per il rimpatrio, gli hotspot e persino quelli per l'accoglienza diventano opere di «difesa e sicurezza nazionale». Nel decreto «Sud» c'è la svolta militare nella gestione dei migranti. Il governo vara la guerra ibrida ai profughi, mentre in Europa si chiudono le frontiere **pagine 2 e 3**

DOPO UN GIORNO DI «OPERAZIONE ANTI-TERRORISMO», LA RESA DEI SEPARATISTI ARMENI

Il Nagorno-Karabakh è Azerbaigian

■ È la fine di un'epoca in Nagorno-Karabakh. Da oggi, per la prima volta dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica, la regione separatista azera a maggioranza etnica armena passerà sotto il totale controllo dell'Azerbaigian. È bastato un solo giorno di «operazione anti-terrorismo» da parte delle forze armate azere per convin-

tere i vertici della Repubblica dell'Artsakh (il nome armeno della parte di Nagorno-Karabakh separatista) a cedere.

Si completa così il disegno del presidente azero, Ilham Aliyev, di riconquistare l'enclave dalla quale l'esercito di Baku era stato maleamente cacciato nella prima guerra del 1991-93. E stavolta non c'è spa-

zio per i distinguo, come quelli che furono sollevati dopo la pace del 9 novembre 2022, a conclusione della «guerra dei 44 giorni» che vide il trionfo azero. Oggi si chiude un capitolo per il quale da quasi trent'anni generazioni di armeni, con e senza passaporto, si sono battuti e sono morti. A esultare è soprattutto Erdogan. **ANGIERI A PAGINA 5**

Soluzioni militari

Putin e Aliyev, strategia del fatto compiuto

LUIGI DE BIASE

La doppia azione, militare e politica, con cui il governo dell'Azerbaigian ha costretto nelle ultime quarantotto ore alla resa le autorità

armene del Nagorno Karabakh conduce definitivamente l'Europa verso una pericolosa epoca che ha drammatici precedenti. — segue a pagina 5 —

EGYPT PAPERS

L'arresto di una reporter scomoda agita la Francia



■ Polemiche in Francia per l'arresto a Marsiglia della giornalista Ariane Lavrilleux, collaboratrice del sito d'inchiesta «Disclose», liberata solo ieri in serata. Nel mirino dei servizi «5 articoli sulla vendita di armi all'estero». Nei servizi pubblicati sin dal 2019 ha svelato l'appoggio francese al regime egiziano di Al-Sisi e la vendita di armi e aerei all'Arabia Saudita. **ORTONA A PAGINA 10**

all'interno

Governo Santanchè nei guai, la ex società verso il fallimento

MARIO DIVITO

PAGINA 6

Bilanci Mattarella avverte la Ue: l'austerità non dev'essere ottusa

ROBERTO CICCARELLI

PAGINA 7

Torino Frece tricolori, il rischio «bird strike» è stato ignorato

MAURO RAVARINO

PAGINA 8

Crisi globali

L'Onu ormai è irrilevante, o cambia o muore

ALBERTO NEGRI

Irrilevanza dell'Onu e irrilevanza anche di Biden che tenta di corteggiare il Sud globale con appelli che cadono in un vuoto fragoroso. Così i giornali americani, dal New York Times al Wall Street Journal sintetizzano cosa accade all'Assemblea generale delle Nazioni unite.

— segue a pagina 11 —

Meloni a New York

Il percorso «alternativo» della premier

ANDREA COLOMBO

La premier è all'Onu per smerciare le sue ricette contro «la crisi migratoria» e per magnificare i risultati ottenuti dal suo governo, già esaltati con toni sconfidenti nel ridicolo dai siti del partito in vista della prima candelina.

— segue a pagina 4 —

LA CULTURA

Greco: Egizio, che c'entra la politica?

MASSONE E VARETTO

Intervista a Christian Greco: «Io rispetto tutte le opinioni ma che c'entra la politica?». BRAVETTI - PAGINA 17



LA SOCIETÀ

Il trionfo dello sport in Costituzione

MAURO BERRUTO

Da ieri l'articolo 33 della Costituzione «riconosce il valore educativo (...)» dello sport. - PAGINA 29



I DIRITTI

Il caso Ferro e i figli arcobaleno

FILOMENA GALLO*

La separazione di Tiziano Ferro riaccende i riflettori sui figli di coppie omogenitoriali. - PAGINA 29



LA STAMPA

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.259 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

L'ECONOMIA

Mattarella: il rigore Ue non sia ottuso e cieco
L'allarme dei mercati
"L'Italia è nel mirino"

UGO MAGRI



Sergio Mattarella fa leva sull'amici-
zia che lo lega al collega tedesco
Frank-Walter Steinmeier e cerca di
ammorbidire la posizione di Berlino
dove appare più sospettosa nei
confronti dell'Italia: il rigore dei conti
pubblici. Che è indispensabile ma non
può essere «ottuso e cieco». - PAGINA 8

L'ANALISI

**IL DESTINO SI GIOCA
IN CENTO GIORNI**

MARIO DEAGLIO

In quest'Unione Euro-
pea stretta tra una
guerra ai suoi confini
orientali e la pressione
dei migranti a quelli
meridionali, con un'economia che
svolazza sui bordi di una possibile
recessione e un clima che pare
impazzito è molto difficile sorridere.
Particolarmente priva di allegria è
la scena italiana: non si trova
alcun vero segnale di ottimismo tra i
membri del governo e neppure
nella maggioranza e tra le opposizio-
ni, ben pochi ne mostrano i
sindacati e gli imprenditori, i giovani
e gli anziani. In questo quadro cupo,
il tentativo del presidente italiano
Sergio Mattarella, e del suo
collega tedesco Frank-Walter
Steinmeier di superare la malinconia
di fondo con un abbozzo di sorriso
e uno sguardo al futuro più che all'
attualità va molto al di là di una
cortesia formale. Potrebbe anche
essere una sorta di prima pietra. - PAGINA 29



SONDAGGIO EUROMEDIA RESEARCH: LO SCONTRO A DESTRA SPINGE LA LEGA OLTRE IL 10%

Migranti, 6 italiani su 10 ora bocciano il governo

Meloni all'Onu: inseguire i trafficanti ovunque. Il Viminale: Cpr obbligatori

ALESSANDRA GHISLERI

Da marzo l'immigrazione è
tornata ad occupare i primi posti
tra le priorità monitorate nell'opi-
nione pubblica: per il 74,2% dei
cittadini è molto (31,6%) o abbastan-
za (42,6%) importante. Intanto, il
governo chiarisce con un emenda-
mento che i Cpt sono opere «destina-
te alla difesa e sicurezza naziona-
le». Ovvero: militarizzate, sottratte
a qualunque dibattito con le Regio-
ni che li ospiteranno. E all'Onu la
premier Meloni ribadisce: «Insegu-
ire i trafficanti ovunque». - PAGINA 3

25 SETTEMBRE '22-25 SETTEMBRE '23: L'ANNO CHE HA CAMBIATO IL PAESE

**Giorgia e tutti perché
di 12 mesi di successo**

FLAVIA PERINA

Nel Paese dei cambiamenti
usa-e-getta la rivoluzione della
prima premier donna, prima pre-
mier di destra, prima premier di un
governo politico dopo tanto tempo,
dopo un anno registra un successo:
ha mantenuto intatto il consenso,
anzi l'ha aumentato un po'. - PAGINA 14

**Frizioni Conte-Schlein
ma l'opposizione è viva**

ANNALISA CUZZOCREA

Eppur non è morta, l'opposizio-
ne. Perché questo si credeva:
che dopo la vittoria senza ombre
della destra in Italia, il 25 settembre
scorso, il Pd si sarebbe sciolto, il Mo-
vimento 5 stelle sarebbe collassato,
il Terzo Polo si sarebbe polverizza-
to (è sulla buona strada). - PAGINA 15

LA GIUSTIZIA

**ABUSO D'UFFICIO
PASTICCIO NORDIO**

DONATELLA STASIO

Pesanti come pietre,
ecco che (altre) due
voci di autorevoli giuri-
sti piocono sulla propo-
sta Nordio di cancella-
re il delitto di abuso d'ufficio. Fran-
co Coppi, avvocato di fama e di
grande esperienza, e Giorgio Lat-
tanzi, presidente di Cassazione, poi
della Consulta e ora della Scuola
della magistratura, disintegrano
quello che per il Guardasigilli è un
punto fermo della riforma della
giustizia, necessario a liberare i
sindaci dalla "paura della firma" e
quindi a restituire slancio alle
opere pubbliche. Riforma prioritaria,
insiste Nordio. Ma quando mai,
ribatte Coppi, fosse per me, l'avrei
messa in fondo alle riforme. Nelle
stesse ore, al Senato, Lattanzi
viene ascoltato dalla commissione
Giustizia e trasecola di fronte all'
argomento forte - si fa per dire -
usato dal governo per giustificare
il colpo di spugna sull'abuso d'ufficio. - PAGINA 13



ZELENSKY AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU PARLA PRIMA DI LAVROV

"Fermate la guerra"

ALBERTO SIMONI



LA VITTIMA E IL SUO CARNEFICE

ANNA ZAFESOVA

OGGI LA GIORNATA MONDIALE

**Ora la mia mamma
è un fenicottero
in quello stagno
chiamato Alzheimer**

MARIA ROSA TOMASELLO



Mia madre è un fenicottero,
lo stagno in cui si specchia
si chiama Alzheimer. Una
gamba dritta come un fuso,
l'altra piegata fino all'anca.
Dal letto dove la malattia
l'ha inchiodata, lei mi
guarda con i suoi grandi
occhi luminosi. - PAGINE 24 E 25

IL RICORDO

**Vattimo e quel nostro
convergente dissidio**

MASSIMO CACCIARI



Saranno molte, in futuro,
le occasioni per discutere
l'opera di Gianni Vattimo
nella sua risonanza
internazionale e
approfondirne i
nuclei teorici. - PAGINA 30

IL RACCONTO

**Io, un intellettuale
innamorato di Fidel**

GIANNI VATTIMO

Sono tra gli intellettuali
che si lasciano
affascinare dai
caudilli sudamericani. - PAGINA 31

BUONGIORNO

Il mio vecchio amatissimo amico
Fabrizio Roncone ha scoperto,
mentre era ospite di Tiziana
Panella su La7, della visita a
Lampedusa programmata da
Elly Schlein per il 27 di set-
tembre. Fra sei giorni, e una
decina abbondante dopo l'ulti-
ma profusione di sbarchi, per cui
Lampedusa è tornata sui nostri
giornali scortata dal fedele signor
Collasso e dalla fedele signora
Emergenza. Tempi di reazione
curiosi, ha detto Fabrizio, dieci
giorni sono quanto servi a
Schlein per decidere di affondare
gli stivali nel fango romagnolo.
In effetti sì, in una stagione
nella quale i ritmi del dibattito
seguono quelli di un videogame,
per cui se uno dice bau tu
devi all'istante rispondere miao,
altrimenti sei fuori dai giochi,
una settimana e mezzo è lo
spazio del letargo. È uno dei
motivi per cui la politica è
noiosa, sia farla sia

Io ho un sogno

MATTIA FELTRI

raccontarla, e io che sto
diventando un vecchio barbogio
comincio a rimpiangere l'era
dei dinosauri. Quando, nel
1981, Enrico Berlinguer
concesse a Eugenio Scalfari la
celebre intervista sulla
questione morale, Giorgio
Napolitano scelse di
rispondergli sull'Unità. L'
intervista fu pubblicata il
28 luglio, la replica uscì il
21 agosto. Ventiquattro
giorni dopo. Durante i
quali Napolitano -
immagino - scrisse,
lasciò lì, rilesse, riscrisse,
lasciò lì, rilesse, limò,
mandò a Emanuele
Macaluso, ne approvò la
sostituzione di un
avverbio e, spostata
l'ultima virgola,
mandò in stampa.
Ne scaturì un
dibattito mastodontico
che impegnò le
migliori energie
dell'intera
aristocrazia
comunista per
mesi. Ecco, è bello
immaginare
Schlein che scrive,
lascia lì,
rilegge, lima
eccetera. Lasciateci sognare.

www.atkbindings.com

ATK Mont Mary VERTICTRAIL

15 OTTOBRE 2023

K600 K1000
K1500 K2250

www.montmary.com

F.lli Frattini

www.frattini.it

30921

9 4771122 476003